IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattina e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattina Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 3. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2 Telefono Redazione N. 227 Telefono Amministrazione N. 500.

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 7.15, tramonta ore 4.17 Trieste, Giovedì 23 Novembre 1899. Oggi: S. Clemente. — Domani: S. Giov della Croce. N. 6528

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

## La guerra anglo-boera.

### NEL NATAL.

**Notizie retrospettive da Ladysmith.**

PIETERMARITSBURG 22 (N). Il Governo ha ricevuto dall'ufficiale comandante il corpo dei volontari a Ladysmith un dispaccio datato dal 16 che dice: I volontari della milizia stanno bene. I viveri per gli uomini ed i foraggi per i cavalli sono sufficenti. Ieri ed oggi tutto tranquillo. Il bombardamento è cessato. Gli effetti dello stesso furono insignificanti. Si attendono con ansia notizie dal sud. Gli ammalati ed i feriti migliorano.

**Dov' è White?**

COLONIA 22 (N). La *Kölnische Zeitung* reca: Le ultime notizie dall' Africa meridionale sembrano confermare che Estcourt è isolata. Le notizie che si sono avute in questi giorni sembrano le avvisaglie di eventi sfavorevoli agli inglesi. Per esempio chi sa dove si trovino attualmente il generale White e la guarnigione di Ladysmith? dopo la notizia che gli inglesi avevano abbandonato la città non se ne è più saputo nulla.

**Comunicazioni tagliate.**

DURBAN 22 (B). Secondo un dispaccio da Mooi-River in data di ieri, i boeri tagliarono i fili telegrafici presso la stazione di Highlands. Ora i boeri hanno in loro potere la ferrovia fra Mooi-River ed Estcourt. Le comunicazioni con Estcourt sono interrotte fin da ieri.

### ALLA FRONTIERA OCCIDENTALE.

**A Belmont.**

LONDRA 22 (B). La *Reuter* ha da Orange-River-Station in data d'oggi: I boeri occuparono Belmont-Station e le colline circostanti. A Belmont stessa furono collocati dei cannoni.

**Per liberare Kimberley.**

LONDRA 22 (B). Secondo un telegramma dalla Città del Capo in data di ieri la divisione di lord Methuen ha già incominciato l'avanzata per andare a liberare dall'assedio la città di Kimberley.

### ALLA FRONTIERA MERIDIONALE

**L'invasione dei boeri nella Terra del Capo.**

LONDRA 22 (N). Un dispaccio dalla Città del Capo annuncia da Queenstown che molti giovani d'Alival-North si sono uniti ai cavalieri di Brabante a Dordrecht per sfuggire ad una leva forzosa.

Da Herschel si riferisce la voce che il magistrato di Lady-Grey ha consegnato al comandante dei boeri, in seguito a domanda di questo, le chiavi degli edifici pubblici.

Si suppone che l'invasione dei boeri sarà il segnale di un'insurrezione degli indigeni contro gl'invasori.

Si dice che i boeri hanno l'intenzione di provocare uno scontro con le truppe inglesi presso Buschman-Höck

**Gli afrikanders.**

CITTA' DEL CAPO 22 (B). Dalla parte settentrionale della Colonia del Capo giungono notizie contradittorie circa il contegno degli olandesi. E' però fuor di dubbio che un numero considerevole di *afrikanders* è passato nelle file del nemico.

LONDRA 22 (N). Un dispaccio dalla Città del Capo annuncia che il capo degli *afrikanders* Hofmayer ha fatto un passo importante per sollecitare la fine della guerra anglo-boera. In seguito al suo intervento il ministro dei lavori pubblici della Colonia del Capo, Sauer, è partito verso il nord con l'intenzione - di cui non si fa mistero - d'influire sui suoi elettori nei circoli degli *afrikanders* ad Aliwal North, per indurli a mantenersi passivi. Egli tenterà inoltre di mettersi d'accordo con Hofmann comandante di un distaccamento di boeri, per persuaderlo ad esortare i boeri a chiedere all' Inghilterra un armistizio.

---

**Schreiner tenta di indurre i boeri a chieder la pace.**

LONDRA 22 (N). Un reputato giornale di provincia annuncia che nei circoli politici bene informati di Londra corre la voce che il presidente dei ministri della Colonia del Capo, Schreiner, fa ogni sforzo per indurre il Transvaal e lo Stato d' Orange ed avviare sollecitamente con l' Inghilterra trattative di pace, prima che il corpo d' esercito inglese testè arrivato nell'Africa meridionale riesca a paralizzare i successi ottenuti fino ad ora dai boeri. Schreiner si sarebbe messo in comunicazione diretta col presidente dello Stato d' Orange, Steijn, per persuaderlo ad adoperarsi presso il presidente del Transvaal, Krüger, in senso favorevole alla pace. Steijn dovrebbe ricorrere, in caso di necessità, alla minaccia che i boeri dell' Orange, stanchi della guerra, denuncerebbero l' alleanza col Transvaal. Si afferma che Schreiner agisce col consenso del governatore della Colonia del Capo, Milner.

**I rinforzi inglesi.**

LONDRA 22 (N). Si annuncia dalla Città del Capo che colà sono arrivate altre navi-trasporto con circa 3500 uomini, apparati per un parco aeronautico, grandi quantità di munizioni e 3000 muletti.

---

**Parlamento austriaco — La votazione sulle proposte d' accusa contro il ministero Thun.** VIENNA 23 (N). *Camera dei deputati.* (Continuazione vedi *Piccolo della sera* di ieri). Il discorso del padre Stojalowski è interrotto sovente dai socialisti. Tra il focoso frate ed i socialisti s'impegnano arrabbiatissime dispute; fra altro Daszynski grida a Stojalowski: Un individuo così lurido e così mascalzone come voi non dovrebbe neppur aver l'ardire di venir a parlare qui!

E Stojalowski con voce resa stridula dall'eccesso dell'ira: Tacete voi, spergiuro, voi figuro abbietto, che avete giurato tre volte il falso, voi, delatore, spia!

Il vicepresidente Lupul suona ripetutamente il campanello, ma i socialisti ed il frate Stojalowski non gli dànno retta. Assume la presidenza il presidente stesso dott. Fuchs.

Stojalowski grida a Fuchs: Voi assumete la presidenza per togliere a me la parola, non è così?

*Pres.* Protesto contro un'insinuazione di questo genere! Prego il padre Stojalowski di non curarsi delle apostrofi.

*Stojalowski.* Tocca a me pensare se debbo o no curarmene.

*Pres.* Chiama all' ordine lo Stojalowski, minacciandolo di togliergli la parola.

*Stojalowski* continua a scagliare invettive contro i socialisti, chiamandoli un partito di mascalzoni. Il presidente gli toglie la parola. Stojalowski allora dice: Ho già finito, il presidente è giunto troppo tardi con la sua intimazione.

*Hofman* dichiara che il suo partito (tedesco-nazionale) non appoggia punto il ministero Clary; esso lo vuol considerare semplicemente come un ministero neutrale e quindi non gli creerà difficoltà. Trova giustificata l' accusa contro il ministero Thun.

Si propone di chiudere la discussione; si oppongono soltanto gli czechi.

*Horica*, come ultimo oratore contro la proposta della messa in accusa, dice che Thun era guidato dall' intenzione di ottenere una conciliazione fra czechi e tedeschi; egli fu oggettivo, ciò che non si può dire del conte Clary. L' oratore ricorda che domenica scorsa in un'adunanza di borgomastri czechi si è levato un uragano di proteste dalla cui violenza l' oratore stesso fu sbalordito; dichiara che il popolo czeco è pronto a fare di tutto per salvare il decoro della nazione. Horica chiude con queste parole: O v' è un Dio ed un diritto a questo mondo o non v'è; se non v' è, noi, combattendo, affronteremo anche la rovina *(applausi dei giovani czechi).*

*Schrammel* (socialista) oratore generale *pro*, anzitutto protesta contro l' asserzione che la proposta d'accusa avanzata dai socialisti non sia da prendersi sul serio, o debba servire unicamente a scopo d'agitazione. Il governo Thun ha oppresso duramente il popolo, specialmente con l' imporgli la tassa sullo zucchero.

L'oratore biasima il contegno degli czechi nella questione del § 14 e dice che quello è un contegno da ipocriti. Ritiene che l'unica risorsa per ristabilire condizioni normali in Austria consista nell' introduzione del suffragio universale, uguale e diretto e nello scioglimento dell' attuale Camera.

Attacca i cristiano-sociali per il loro atteggiamento rispetto al governo Thun e chiude col pregare la Camera di dimostrare col suo voto ch' essa veglia sulla responsabilità dei ministeri.

Segue una serie di rettifiche di fatto, indi si procede alla votazione.

La proposta Hofmann e Kaiser di istituire una commissione con l' incarico di esaminare le tre proposte d'accusa contro il ministero Thun è respinta con voti 171 contro 123. Indi si respingono in votazione semplice anche le proposte d'accusa.

*Vukovic* avanza una proposta chiedente che si favorisca la pesca marittima.

Fra le interpellanze figurano: una di Vukovic relativa alla riforma delle competenze consolari per la marina mercantile; una di Bianchini concernente gli emigrati croati che si trovano nel Transvaal; una di Weiskirchner chiedente un risarcimento per un suddito austriaco che fu trattenuto per 72 giorni in carcere a Barcellona sotto una falsa imputazione.

*Schlesinger* interpella circa il conferimento della corona ferrea a Francesco Hardtmuth; onorificenza questa, che è messa in rapporto con una transazione in forza della quale il giornale *Wiener Allgemeine Zeitung*, che si trovava in cattive acque, fu assunto dalla *Wiener Zeitungs Gesellschaft* di cui Hardtmuth è consigliere di amministrazione.

V'è poi una proposta Pessler e Pommer, secondo la quale la lingua tedesca dovrebbe essere dichiarata unica lingua del Parlamento.

VIENNA 22 (N). Il deputato Zabuda che appartenne finora alla frazione Stojalowski diresse ai giornali polacchi un telegramma in cui annunzia la sua uscita dalla frazione Stojalowski nell' interesse dell'onore dei contadini polacchi ch'egli rappresenta alla Camera.

VIENNA 22 (N). La presidenza della Camera dei deputati verrà ricevuta domani in udienza dall'imperatore.

**Gli czechi faranno ostruzione.** VIENNA 22 (N). La *Neue Freie Presse*, commentando la situazione parlamentare e politica, scrive: Gli czechi hanno posto un *aut aut* chiaro e preciso. O il conte Clary e il dott. Kindinger si ritirano nei prossimi giorni, oppure i deputati czechi saranno costretti ad incominciare l'ostruzionismo.

I giovani czechi rilevano che la Destra non esiste più, perchè l'ordine del giorno per la seduta odierna della Camera era stato stabilito non già dal comitato esecutivo parlamentare della Destra ma bensì nella conferenza dei capi di tutti i partiti. Gli czechi credono che gli sloveni appoggeranno l'ostruzionismo se non attivamente almeno in modo passivo. Essi inizieranno la tattica ostruzionista con lunghi discorsi. Se si togliesse loro questo mezzo d'ostruzione proponendo la chiusura della discussione, essi ricorrerebbero all' espediente di presentare al principio d'ogni seduta una lunga serie di proposte d'urgenza la cui discussione renderebbe impossibile il passaggio all'ordine del giorno.

Nei circoli politici si afferma che gli czechi non vedrebbero di malocchio che al conte Clary succedesse il conte Merweldt, attualmente luogotenente del Tirolo, oppure il marchese Bacquehem.

VIENNA 22 (N). Il *club* giovane czeco tenne stasera una seduta, nella quale si discusse la questione se i deputati czechi debbono passare all'ostruzionismo. Alcuni deputati più moderati tentarono d'influire in senso pacificatore sugli animi eccitati della maggioranza del *club*, rilevando che la situazione può mutare in una quindicina di giorni e che perciò non è consigliabile di prendere decisioni di lunga portata riguardo alla tattica da osservarsi di fronte al gabinetto Clary. Infine si decise di fare ostruzione, senza ricorrere per ora ai mezzi violenti. Il *club* non voterà al gabinetto Clary nemmeno una legge e cercherà dapprincipio di ritardare le discussioni chiedendo frequenti votazioni per appello nominale. La seduta e la discussione furono dichiarate confidenziali, cosicchè non si sono potuti avere particolari più precisi.

Gli czechi non ricorreranno per ora all' ostruzionismo meccanico unicamente per non infrangere apertamente l'accordo stabilito col *club* polacco e col partito cattolico tedesco.

PRAGA 22 (N). I *Narodni Listy* annunciano che il *club* degli slavi meridionali ha tenuto ieri una seduta, nella quale il deputato Povse riferì sulle trattative delle deputazioni alle quote e la situazione politica in generale. Il *club* avrebbe deciso di dichiararsi solidale con quello dei giovani czechi.

Il corrispondente viennese dei *Narodni Listy* dichiara: Noi siamo autorizzati a dichiarare che la frazione del *club* polacco appartenente all'opposizione appoggerà gli czechi, qualora questi passassero all'aperta opposizione contro il gabinetto Clary.

**I capi partito in udienza.** VIENNA 22 (N). L' imperatore ricevette oggi in udienza il dott. Lueger, il dott. Bulat ed il dott. Povse. L'udienza del dott. Lueger durò 20 minuti. L' imperatore espresse anche a lui come già agli altri capi della Sinistra, il desiderio che quei disegni di legge che riflettono le cosiddette necessità di Stato vengano approvate prima del 1. gennaio 1900. Lueger rispose di esser disposto a votare per quei disegni di legge ed in particolare per il bilancio provvisorio. Egli ed il suo partito non potranno però votare per il compromesso, e ne espose i motivi. L' imperatore rispose di conoscere già tutta la questione e parlò quindi con Lueger di affari comunali viennesi.

Col dott. Bulat l' imperatore parlò in italiano. Bulat dichiarò che egli ed il suo partito voteranno per i disegni di legge che concernono le necessità di Stato e che il suo *club* non ha l'intenzione di fare ostruzione.

Nello stesso senso si espresse anche il dott. Povse.

**L'inchiesta sui disordini in Moravia.** VIENNA 22 (B). La commissione parlamentare d'inchiesta sui disordini avvenuti in Moravia elesse a presidente Parisch, a vice-presidente d'Elvert; deliberò d'invitare il Governo a presentare alla commissione tutto il materiale raccolto nelle inchieste dalle autorità politiche e giudiziarie e di delegare un rappresentante governativo nella prossima seduta.

**La questione delle quote.** BUDAPEST 22 (B). L'accordo combinato fra i due sottocomitati delle deputazioni alle quote fu concretato nei punti seguenti:

La quota viene determinata per il periodo di 10 anni a datare dal 1. gennaio 1900. Fin a tanto che esisterà l'unità del territorio doganale, gli introiti delle dogane, detratte le spese di regia, saranno devoluti al coprimento delle spese comuni. Al coprimento del resto delle spese comuni concorreranno l'Austria col 65.6 e l'Ungheria col 34.4 per cento. Col giorno dell'andata in vigore della convenzione, resta abrogato l'articolo 4 della legge dell'anno 1872, relativo contributo per l'amministrazione del territorio dei confini militari.

La deputazione ungherese nella seduta plenaria approvò l'accordo. Szell rilevò l'importanza di questo accordo.

BUDAPEST 22 (N). I membri della deputazione austriaca alle quote sono ritornati a Vienna ad eccezione del membro della Camera dei signori Dumba e del deputato dott. Menger. Quest' ultimo si recò stasera al *club* del partito liberale, dove fu accolto molto simpaticamente. Il presidente dei ministri, Szell, rilevò in quest'occasione che fu specialmente il dott. Menger, il quale, con indefesso lavoro, contribuì molto a rendere possibile l'accordo fra le due deputazioni alle quote.

BUDAPEST 22 (N). Il presidente dei ministri austriaci conte Clary ed il reggente il ministero delle finanze cav. Kniaziolucki che erano venuti qui in occasione della ripresa delle trattative fra le due deputazioni alle quote, sono ripartiti oggi nel pomeriggio per Vienna.

**A Samoa.** LONDRA 21 (N). La *Reuter* ha da Apia, per la via di Auckland, in data del 15 corr. che a Samoa regna perfetta tranquillità. I dissensi nel Consiglio municipale sono stati rimossi dal presidente.

L' incrociatore inglese *Philladex* è partito per Sidney il 7 cor. con a bordo l'ex re Thanu che si reca alle isole di Fidsci per far visita a sua sorella.

**Il processo per il complotto contro la Repubblica francese. Una protesta di alcuni testi.** PARIGI 22 (N). Alcuni testi citati nel processo per il complotto dinanzi all' Alta Corte di giustizia hanno protestato perchè nell'aula del Senato dove si tengono, come è noto, le udienze pubbliche, non v'è alcuna croce nè alcuna imagine di Cristo dinanzi alla quale si possano fare i giuramenti.

PARIGI 22 (N). Nell' odierna udienza dell'Alta Corte di giustizia, il presidente Fallières interroga l'antisemita Cailly. L'accusato dichiarò di non aver fatto parte di alcun complotto e d'aver combattuto soltanto gli ebrei, ch'egli attacca in un lungo discorso.

Con la sua deposizione si chiude l'interrogatorio degli accusati.

Un avvocato difensore presenta una proposta circa l'ordine da osservarsi per la escussione dei testi. Il presidente Fallières leva l'udienza pubblica e l'Alta Corte si ritira per deliberare in seduta riservata sulla proposta della difesa.

**I russi nell'Afganistan.** LONDRA 22 (N). Notizie arrivate qui annunciano che i russi hanno occupato Herat.

**Complicazioni fra gli Stati Uniti ed il Giappone.** PARIGI 22 (N). La *Havas* ha del Cairo avere i comandanti degli incrociatori americani, che passano per il canale di Suez, assicurato che sono a temere delle complicazioni fra gli Stati Uniti ed il Giappone.

**La missione Furolani.** PARIGI 22 (B). Il governatore dell' Algeria ricevette da Gadames la notizia che la missione Furolani è giunta ad Agades senza aver incontrato alcuna resistenza.

**Una smentita di Cassagnac.** PARIGI 22 (N). Cassagnac smentisce la notizia affermante ch' egli avrebbe assunto la direzione del partito bonapartista. La voce ebbe origine del fatto ch'egli accettò di presiedere ad un banchetto al quale egli darà ai suoi amici alcuni consigli che ritiene opportuni.

**Contro l' amnistia per l'affare Dreyfus.** PARIGI 22 (N). La Lega per la difesa dei diritti dell'uomo e del cittadino pubblica una dichiarazione firmata da tutta la direzione, con cui protesta contro la progettata amnistia che dovrebbe venir estesa a tutte le faccende che stanno in nesso con l'affare Dreyfus; la quale amnistia quindi comprenderebbe anche tutti coloro che nel processo di Rennes si sono resi colpevoli di falsa testimonianza. Quest'amnistia torrebbe a Dreyfus la possibibilità di chiedere la revisione del suo processo, fondando la domanda di revisione sulla prova dimostrante che uno o più testi hanno testimoniato il falso nel processo di Rennes.

La sezione della Lega a Montpellier invita i deputati del dipartimento d'Herault, di cui Montpellier è capoluogo, a votare alla Camera contro il disegno di legge dell'amnistia.

**Gli scioperanti di Audricourt.** BELFORT 22 (B). Gli scioperanti si preparano a ritornare ad Audricourt.

**La risposta al discorso della Corona italiana.** — ROMA 22 (N). L' *Italia*, parlando della discussione che avrà luogo domani sulla risposta al discorso della Corona, dice toccare all'opposizione di dare una seria battaglia, spettando al Governo e non alla Camera la responsabilità della sospensione dei lavori. Invita i deputati dell'Estrema a trovarsi presenti alla Camera.

**I ministri italiani a consiglio.** ROMA 22 (N). Il Consiglio dei ministri, radunatosi oggi, è durato oltre due ore. Visconti-Venosta comunicò i documenti scambiati col Governo austriaco circa l' incidenti di Riva di Trento. Quindi Boselli lesse l' esposizione finanziaria fissando, per svolgerla, la seduta della Camera di sabato. Il Consiglio si occupò poi delle dichiarazioni che dovrà fare il Governo in occasione della discussione della risposta al discorso della Corona. Il ministero fece telegrafare agli amici di venire a Roma.

**Ancora l'incidente di Riva.** ROMA 22 (N). L' *Italia*, occupandosi in un lungo articolo, dell' incidente di Riva, accennando alle dichiarazioni di Visconti-Venosta, lamenta che il ministro fosse ieri impacciato dalle solite convenienze diplomatiche.

**La questione del matrimonio civile in Italia.** ROMA 22 (N). L'*Osservatore romano* loda il progetto di Bonasi presentato ieri al Senato contro i matrimoni illegali, e si felicita che sia naufragato il progetto Finocchiaro.

**Per la nuova aula di Montecitorio.** ROMA 22 (N). Oggi la Camera si è riunita in Comitato segreto per discutere la questione dell'aula. I deputati intervenuti erano 250, non mancava nessuno dei più autorevoli parlamentari. Presiedeva Colombo, il quale fece una chiara esposizione storico-tecnica della questione. Parlarono Guerci, Sonnino, Ferri, Mazza, Lacava, Giolitti e Giordano-Apostoli. Solo il primo si manifestò favorevole al ritorno nell'aula Comotto; l'ultimo si limitò a giustificare l'opera sua come questore per quanto concerne l'auletta. Fu votato poi a grande maggioranza un ordine del giorno proposto da Sonnino con un'aggiunta di Giolitti, col quale si stabilisce che si debbono rispettare gli impegni presi con la precedente deliberazione. L'ordine del giorno Sonnino dà incarico alla presidenza di far costruire un'aula provvisoria sulla piazzetta della Missione e nei locali attigui, oppure nel salone attuale della tipografia della Camera, e di provvedere altresì alla costruzione dell'aula nuova. Tutti gli stanziamenti saranno presentati alla Camera in sede di assestamento.

ROMA 22 (N). L' *Italie*, a proposito della costruzione della nuova aula, propone che venga conservato il posto occupato da Garibaldi e donato al municipio di Roma perchè possa conservarlo a sua volta nel Museo garibaldino in Campidoglio.

**Il processo Notarbartolo.** ROMA 22 (N). L'udienza antimeridiana del processo Notarbartolo è tutta occupata dalla deposizione del questore Lucchesi, che ammette la complicità del personale ferroviario e indica quale autore dell'assassinio il Fontana, aiutato dal Carollo. Afferma che il mandante era il deputato Palizzolo, del quale fa un ritratto assai poco lusinghiero, dicendolo direttore della mafia e protettore del capobando dei briganti Leone, compreso nella lista degli ammoniti. Accenna poi alle rivelazioni del detenuto Bartolani (grande impressione) e dice che malgrado un rapporto del funzionario Cervis, denunziante il Palizzolo, l'autorità giudiziaria rimase inerte.

Nella seduta pomeridiana si ebbero le deposizioni dei detenuti Bartolani e Chetta. Il Bartolani ha 35 anni, ed è condannato a 18 anni di reclusione per falso in cambiali. Dice di aver ricevuto nel cellulare di Napoli, dal detenuto Chetta rivelazioni indicanti il Fontana quale esecutore del delitto e il Carollo e il Garufi quali complici. Segue il Chetta. Ha 25 anni, veste la divisa del galeotto, essendo stato condannato a 10 anni di reclusione per spaccio di biglietti falsi. Con facile parlantina smentisce completamente il Bartolani, qualificandolo per spia. Segue un confronto fra i due detenuti. Il Bartolani insiste nella sua deposizione; il Chetta dice di non avergli mai fatto rivelazioni. La scena è emozionantissima.

**Il Kedivè.** LONDRA 22 (N). Il *Times* ha dal Cairo in data del 21 corrente. Corre voce che il Kedivè si recherà fra breve in Inghilterra.

**Accusa di tradimento contro tre giornali tirolesi.** BOLZANO 22 (N). La Procura di Stato di Bolzano ha elevato accusa contro le redazioni della *Bozner Zeitung*, del *Burggräfler* di Merano e dell' *Alpenfreund* di Innsbruck, per crimine di propalazione di segreti militari commesso mediante la pubblicazione di notizie relative alla costruzione d' un forte verso la frontiera italiana. L' accusa fu elevata dietro invito diretto del ministero della guerra.

**I due sospetti assassini d' una milionaria.** AMBURGO 22 (N). Oggi sono arrivati qui col piroscafo *Itabarrica (?)* proveniente da Rio de Janeiro, i coniugi Hentzi, accusati d' aver assassinato e derubato a Berlino la milionaria Schultze e la figlia della stessa. La coppia fu ricevuta in custodia da un impiegato di polizia e da alcuni agenti e fu tosto trasportata a Berlino.

Il marito sembrava calmo e rassegnato, la moglie invece piangeva continuamente.

**Smentita.** VIENNA 22 (B). La *Pol. Corr.* smentisce la notizia secondo cui sarebbe imminente il pensionamento in massa degli ufficiali che hanno oltrepassato il 40.o anno di servizio rispettivamente il [illegible] anno di età.

**Marina a. u.** VIENNA 22 (B). Secondo notizie telegrafiche l' i. r. nave da guerra *Zenta* è arrivata ad Aden; ripartirà per Colombo il 23 corrente. A bordo tutto bene.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Consiglio municipale.** La seduta, che era indetta per iersera, non potè essere tenuta per mancanza del numero legale.

Il Consiglio sarà probabilmente riconvocato per domani sera, venerdì.

**Il „Piccolo della sera" sequestrato.** Il *Piccolo della sera* di ieri, fu sequestrato d' ordine del Procuratore di Stato, dott. Chersich, per l' articolo intitolato „L' incidente di Riva" e precisamente per il brano dalle parole, „Ma il lato grave dell' incidente" sino alla fine.

Anche questa volta - sembra si tratti proprio di un sistema - gli ultimi ad essere informati dell' avvenuto sequestro siamo stati noi. L' ordine aperto ci fu rimesso appena dopo le 7 pom., mentre già da quasi mezz' ora ci si telefonava da varie parti, riferendoci che il giornale veniva confiscato nelle edicole e negli appalti.

La ripetizione del fatto che l' ordine di sequestro ci viene rimesso parecchio tempo dopo operata la confisca, mostra che questo ritardo è cosa voluta. Noi abbiamo già rilevato l' irregolarità di questo modo di procedere che contrasta con il criterio cui il Ministero della giustizia informò le istruzioni emanate per rendere effettivamente utilizzabile il diritto dei giornali di pubblicare, in caso di sequestro, una seconda edizione. E di fronte al ripetersi di quest' irregolarità non ci resta che di

far rimostranza al Ministero della giustizia, ciò che anche faremo.

Causa la ritardata partecipazione dell'ordine aperto la seconda edizione del *Piccolo della sera* potè uscire appena dopo le $7^1/_2$. Questa edizione venne spedita a tutti gli abbonati di qui e di fuori che non avevano ricevuto la prima edizione. Se, ciononostante, qualche abbonato non avesse ricevuto il *Piccolo della sera*, è pregato di reclamarne la seconda edizione ai nostri uffici.

**Lasciarsi pigliar pel collo, no.** Lo scorso giugno, concludemmo una serie di articoli sulle condizioni della città nostra in fatto d'acqua, esortando il Consiglio municipale a studiare e risolvere, nel più breve tempo possibile, un provvedimento interinale, visto che le nostre attuali condizioni non permettono che si attenda, senza un rimedio provvisorio, la esecuzione del provvedimento Bistrizza-Recca. E tra i provvedimenti interinali che menzionammo come doverosi oggetti di studio per il Consiglio municipale, includemmo pure l'eventualità di *un accordo con la Società d'Aurisina*.

Nemici dei programmi generici, senza il germe di un'idea, dimostrammo successivamente che la base su cui si sarebbe potuto addivenire a un accordo *razionale* con l'Aurisina sarebbe quella del *riscatto* del suo attuale acquedotto. Ciò che del resto risulta evidente, senza dimostrazioni di sorta, da questa semplice considerazione: Mancano soli nove anni e quattro mesi all'espiro della concessione impartita all'Aurisina; questo periodo è troppo breve per dar modo alla Società di ammortizzare eventuali opere d'ampliamento che facesse per proprio conto; quindi la Società, se non accetta la base del riscatto, o deve proporre condizioni così onerose per il Comune da poter guadagnare in scarsi dieci anni quel che le frutterebbero trenta o quaranta anni d'esercizio, o deve proporre - come ora propone - che le nuove opere d'ampliamento sieno pagate dal Comune, riservando però a se medesima la gestione ed il frutto del nuovo e del vecchio. Nel qual caso l'Aurisina viene sì a presentare una proposta di parziale riscatto, ma di un riscatto *sui generis*, in cui il Comune paga le spese e nulla riceve, e l'Aurisina incassa i profitti e nulla dà.

***

Che, per effetto di questa semplice considerazione, una proposta dell'Aurisina, diversa dal riscatto, non dovesse trovarci favorevolmente ad essa disposti, era cosa troppo naturale. Ciononondimeno, il lettore che abbia seguito i precedenti nostri articoli, dovrà riconoscere che le obiezioni da noi mosse finora al presente progetto di convegno non istavano in alcuna relazione con la nostra predilezione di principio per l'accordo a base di riscatto, ma erano provocate ed imposte dalle assurdità del progetto di convegno stesso, considerato a sè, e non in rapporto con altre forme d'accordo. Erano obiezioni che ogni persona serena, anche favorevole in massima, alla forma proposta dall'Aurisina doveva - e deve - muovere contro il progetto di un contratto bilaterale, nel quale, come in questo, non è precisato in alcun modo l'obbligazione che dovrebbe assumere l'altra delle due parti contraenti.

I rimproveri che ci si muovono di fare opposizione sistematica all'Aurisina, possono quindi valere per chi non ci legge, ma per chi ci legge, no.

Se il Comune deve pagare all'Aurisina 1,600.000 fiorini per opere destinate a portare la capacità dell'acquedotto d'Aurisina a 20.000 m. c. non solo è naturale che pretenda, ma è suo assoluto dovere di pretendere una formale e piena garanzia che i 20.000 m. c., per la cui fornitura paga le spese, esistano e sieno forniti di fatto. A chi mai in qualunque genere d'affari, verrebbe in mente di consigliare altri all'acquisto di una merce che non si vede, se il venditore si rifiutasse di garantire che nel contenente c'è pure il contenuto! Tanto meno un'operazione così pazzesca può essere consigliata al Comune, rimpetto a una società privata di speculazione industriale. E va notato che in questo caso il Comune pagherebbe ancora altri 100.000 fiorini annui per l'acqua dei servizi pubblici, e dovrebbe consentire all'Aurisina di vendere ai cittadini anche il maggior quantitativo d'acqua alla bellezza di 37 soldi il metro cubo.

★

Contro l'opposizione che noi moviamo alla mancanza di un impegno formale per un determinato quantitativo si risponde, in sostanza, che a garantire il quantitativo di 20.000 m. c. bastano le assicurazioni dei tecnici dell'Aurisina. Ma verso di chi possono bastare queste assicurazioni? Evidentemente, soltanto verso l'amministrazione dell'Aurisina. Ma di fronte al Comune, quale valore possono esse avere? Potrebbero averne, anzi nulla si chiederebbe di più, se l'Aurisina facesse i lavori d'ampliamento con i propri denari. Ma se li fa coi denari del Comune, il Comune, prima di sborsarne, deve avere in mano la garanzia della prestazione, per la quale s'induce a sborsarli. A meno che non si parta dal principio che i denari del Comune, per essere i denari di *tutti*, sono i denari di nessuno!

Ci si osserva ancora che per il progetto Bistrizza-Recca a nessuno verrebbe in mente di chieder garanzie di quantitativo. Strano confronto! Anzitutto, il progetto Bistrizza-Recca verrebbe fatto dal Comune stesso e quindi, meno che a Giove Pluvio, non sappiamo a chi esso potrebbe chieder garanzie. In secondo luogo, per quel che riguarda noi - ricordiamo a chi l'ha dimenticato - una delle lacune che segnalammo nel progetto di dettaglio Bistrizza-Recca, domandando che fosse colmata, fu appunto l'incertezza sul quantitativo d'acqua ricavabile da quel provvedimento.

Ancora si oppone che se l'Aurisina non fosse sicura di poter dare quanto promette, non si accingerebbe all'ampliamento dell'Acquedotto, perchè, venendole a mancare il maggior quantitativo da vendere, le mancherebbe anche il guadagno. Ma, prima di tutto, che cosa viene a perdere l'Aurisina anche nell'ipotesi peggiore, dal momento che i lavori d'ampliamento le vengono pagati dal Comune? E poi chi dice che il provvedimento non darà un'X quantitativo d'acqua maggiore? Ma è il valore preciso di questa X che noi dobbiamo anteciputamente conoscere, per sapere se ci convenga o no di spendere per esso due milioni di fiorini. Per l'Aurisina quel tanto d'acqua ch'essa potrà dare oltre il quantitativo attuale, vendendolo a soldi $37^1/_2$ il metro cubo, rappresenterà tutto denaro guadagnato; ora, è naturale ch'essa speri di guadagnarne il più possibile, ma è altrettanto naturale che anche per venderne, per così dire, un solo metro cubo di più, sempre ancora le convenga di farsi fare l'ampliamento dell'aquedotto a spese del Comune - e non le importi affatto che con ciò il Comune commetta una pazzia. E poi l'argomentazione che se l'Aurisina imprende i lavori ciò è prova ch'essa è sicura di poter fornire anche l'acqua, è smentita, se non altro, dai precedenti. Si è dimenticato, forse, il sistema fin qui seguito dall'Aurisina, di aprire sempre nuovi rubinetti, dovunque vengano richiesti, con la *sicurezza matematica* di non poter fornire per metà dell'anno l'acqua che per quei nuovi rubinetti dovrebbe passare? E si è dimenticato che cosa l'Aurisina suole rispondere a chi se ne lagna: „Chi vi ha garantito l'acqua? Avete chiesto l'introduzione della conduttura, e io ve l'ho fatta!"

Infine si oppone che, in materia di forniture d'acqua, garanzie del genere di quella da noi richiesta non si usano, nè si possono dare. Adagio, Biagio. Nell'aprile del corrente anno l'Aurisina chiedeva al Comune il prolungamento della concessione, e in confronto, nel punto primo della proposta, la Società si obbligava, come questa volta, a imprendere i lavori necessari per aumentare la portata dell'acquedotto - quella volta - a 12.000 m. c. Ebbene, a quel punto primo faceva seguito un punto sesto, che diceva: „La Società d'Aurisina sobbligherà di fornire al Comune di Trieste, il quale dichiarerà di ritirare dalla medesima il quantitativo di 12.000 m. c. entro le 24 ore." La forma del contratto allora proposto imponeva in modo assoluto l'obbligo dell'impegno per un quantitativo determinato, ed ecco che in quell'occasione una garanzia per il quantitativo si usò e si potè fornire. Non ci si obietterà, speriamo, che allora si trattava di 12.000 m. c. e non di 20.000, perchè con questo si proclamerebbe addirittura quel che finora appena si legge tra le righe, nelle difese dell'Aurisina: che, cioè, l'Aurisina non può impegnarsi per un quantitativo di 20.000 m. c., perchè non sa neppure lontanamente se lo potrà fornire.

*

Concludendo: noi vogliamo un provvedimento interinale; siamo perfettamente d'accordo che per questo provvedimento interinale si tratti, purchè su base razionale, con l'Aurisina. La base razionale, per noi, è il *riscatto*; ma ammettiamo che si possano discutere anche altre proposte.

Quel che in nessun caso ammettiamo, è che il Comune *debba* lasciarsi pigliare per il collo, subendo qualunque imposizione dell'Aurisina, persino quella di non aver assicurato il conseguimento dello scopo del suo sacrifizio. Ciò che sarebbe il caso qualora venisse approvato il progetto di convegno, per le ragioni esposte e per quelle che esamineremo in seguito.

**Camera di commercio.** Ieri sera, la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria sotto la presidenza del vice-presidente cav. Dimmer, presenti 32 membri.

Letti ed approvati i protocolli delle sedute del 31 ottobre e 15 novembre nonchè alcune comunicazioni su argomenti già evasi, il presidente informa la Camera che le misure contumaciali applicate dalla Grecia, nonchè l'osservazione applicata dalla Turchia furono levate.

A revisori per le Società per azioni vengono nominati i signori: G. A. comm. Di Demetrio, O. cav. Gentilomo, B. Mimbelli, V. Venezian, F. cav. Vivante.

**Contro i sindacati d'esportazione.**

A questo punto figura la nomina di una commissione per lo studio di una mozione presentata dall'„Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri" contro i sindacati di esportazione.

Il segretario prelegge una lunga ed importante riferta, dalla quale si rileva che a Vienna, coll'appoggio del governo, venne creato un sindacato tra fabbricatori di zucchero, per attivare direttamente gli affari col Giappone, escludendo affatto gli intermediari. In sostituzione di questi verrebbe attivato il sistema degli inviati all'estero sovvenzionati. Gli interessati si obbligano inoltre di mettere dei grossi quantitativi di merce a disposizione del Sindacato. I commissionati verrebbero in una parola soppiantati. Questo sindacato danneggerà in prima linea il commercio di Trieste che è appunto alimentato dagli intermediari.

La Camera di commercio già in una passata seduta votò l'invio al ministero del commercio di un memoriale, in cui si dimostrava assolutamente contraria alla costituzione di questo sindacato e ne enumerava le ragioni.

Ciononostante il progetto governativo veniva messo in esecuzione senza tener conto che se vi è un'esportazione di prodotti austriaci lo si deve all'attività, allo spirito d'intraprendenza dei triestini. Deplorando la cattiva politica commerciale del Governo, la Deputazione di Borsa propone che la mozione degli interessati nel commercio degli zuccheri venga demandata per studio e sollecita riferta ad una commissione di undici membri, la quale sia facoltizzata di aggregarsi anche altre persone competenti in materia.

La Camera approva senza discussione la proposta ed elegge la commissione, che risulta composta dei seguenti signori: G. cav. Basevi, F. Bergauer, L. cav. Brunner, C. de Combi, G. A. comm. di Demetrio, O. cav. Gentilomo, G. Giorguli, E. Mazzoli, S. Negroponte, G. cav. Parisi, D. cav. Xydias.

**Proposte approvate.**

Senza discussione si approvano la proposta di rimettere alla Commissione industriale permanente il progetto governativo concernente l'istituzione di un Consiglio per la tutela delle marche industriali, nonchè alcune modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio triestina.

**Sospensione del contributo alla scuola Revoltella.**

Il settimo oggetto: Proposta concernente la cessazione del contributo d'affitto per la scuola superiore di commercio, fondazione Revoltella, solleva una lunga ed animata discussione.

La riferta della Deputazione riassume quella parte del testamento del defunto Pasquale Revoltella che riguarda il lascito di f. 240.000 per una fondazione della scuola superiore di commercio, purchè i locali sieno forniti o dal Comune o dalla Camera, per venire alla conclusione che essendo venuto a mancare alla Camera il largo cespite derivante dalla tassa consegna merci, soppressa dal Governo, e dovendosi realizzare la massima economia, è di mestieri, pur rinunciando al diritto di libera scelta di due curatori, di sopprimere dal bilancio della Camera il contributo d'affitto annuo di f. 600.

Aperta la discussione chiede di parlare il sig. *Giorguli*, il quale si dichiara contrario alla soppressione di questo contributo, perchè la riferta accenna soltanto alle ragioni finanziarie e non è equo nel momento critico che attraversa quella scuola di toglierle quella modesta sovvenzione. Propone il passaggio all'ordine del giorno.

*Leopoldo Brunner* è pure contrario alla soppressione del contributo e si associa alla proposta Giorguli.

*Xydias* vuol sapere se, rifiutando la Camera il contributo d'affitto, subentra in sua vece il Comune e se tale rifiuto avrebbe conseguenze per la scuola.

*Dimmer*. Secondo il testamento del defunto Revoltella o il Comune o la Camera devono fornire la località della scuola. Il Comune fu già informato dell'intenzione della Camera di Commercio. In via di schiarimento avverte che questo caso non è unico. La Camera ha soppresso anche i contributi alla scuola industriale e al ginnasio dello Stato, che erano vincolati alla percezione da parte della Camera della tassa consegna merci che più non esiste. Sarebbe perciò pregiudizievole il passaggio all'ordine del giorno.

*Xydias*. Poichè la scuola non corre alcun pericolo voterà la proposta della Deputazione di Borsa.

*Lüders*. Rilevato che all'ordine del giorno figura anche il preventivo della Camera propone che si discuta anzitutto il preventivo.

*L. Brunner* svolge altre considerazioni dimostrando la differenza esistente fra le scuole dello Stato e la scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella.

*Dimmer* raccomanda di votare la proposta della Deputazione di Borsa, perchè ispirata a necessità economiche.

*Massimiliano Brunner* fa la proposta di dare il contributo, in via provvisoria, ancora per un anno.

*Giorguli* ritira la proposta di passare all'ordine del giorno e si associa a quella conciliativa presentata dal sig. Massimiliano Brunner.

Si viene ai voti. Durante la discussione si sono assentati cinque membri percui i votanti sono 27. Il risultato è questo: La proposta Brunner-Giorguli di accordare il contributo per un solo anno raccoglie 13 voti favorevoli e 13 voti contrari. Un astenuto. Il presidente dirime in favore della proposta della Deputazione di Borsa, cioè per la cessazione del contributo.

**Preventivo pro 1900. — Proposta sospensiva.**

All'ultimo punto figura il „Preventivo della Camera per l'anno 1900".

*Giorguli*. Prima di dar lettura del preventivo fa la formale proposta che lo stesso, in forma più dettagliata, venga stampato e diramato fra i colleghi, e presentato in una prossima seduta.

*Dimmer* non ha nessuna contrarietà. Chiede se la proposta trova sufficente appoggio. *(E' appoggiata)*.

**Seduta riservata. — Conferimento di stipendi.**

Esaurito l'ordine del giorno la Camera si raccoglie in seduta riservata, per il conferimento di vari stipendi derivanti dalle fondazioni seguenti:

Fondazione *Carlo bar. de Reinelt*. Gli undici stipendi vengono assegnati ai sig.ri Enrico Zündel, Almerico D'Este, Ernesto Felice Petrisch, Paolo Steindler, Ernesto Eberhardt, Remigio Romito, Virgilio Carnera, Ciro Lettich, Angela Caslator, Antonia Illincich, Gemma Gregorutti.

Lo stipendio della fondazione *Redaelli* è assegnato al sig. Arturo Cerne; quelli della fondazione *G. B. Cerne* ai sig.ri Benvenuto Mendl, Isacco Luwak; e quelli della fondazione *Marco Radich* ai signori Oscarre Zaccaria, Marino Premuda.

**Le quarantene levate.** Abbiamo già annunziato, nel *Piccolo della sera* di ieri, che il Governo greco si è deciso ad abrogare la quarantena che aveva decretata per le provenienze da Trieste.

Un telegramma del *Corr. Bur.* da Costantinopoli, annunzia ora che anche la Sublime Porta, mentre ha ridotto a cinque giorni la quarantena per le provenienze dall'Egitto, ha revocato pure la disposizione della visita sanitaria, che era stata applicata alle provenienze da Trieste.

Vedremo adesso se il Governo bulgaro si affretterà ad imitare la Grecia e la Turchia nella soppressione delle ingiustificate misure, come si era affrettato ad imitarle nell'applicazione.

**Una scuola di giornalismo a Trieste.** Il giornale tedesco della sera, chiosando i commenti da noi fatti alla... dimostrazione navale del Consiglio cittadino alle coste d'Aurisina, arriva a questa meravigliosa conclusione: Se al *Piccolo* quella visita appariva inutile, perchè vi si è fatto rappresentare?

Dal che si impara che un giornale, secondo le teorie della *Triester Zeitung*, non dovrebbe occuparsi che di ciò che trova bello e ben fatto e che può quindi essere lodato e approvato!

E pensare che a Parigi, volendo fondare una scuola di giornalismo, si son trovati in serio imbarazzo perchè il numero dei professori disponibili non eguagliava quello delle cattedre. Ma se c'è qui un professorone di giornalismo!

**Unione Ginnastica.** La sala della palestra, per il trattenimento di iersera era gremita; la serata ebbe esito felicissimo. I signori filodrammatici rappresentarono, con brio e affiatamento, la commedia in 2 atti del Gallina *Così va il mondo, bimba mia*, offrendo un lodevole complesso.

Tutti resero con cura la loro parte, meritando applausi: il signor Alfonso Bertesi-*Giarini*, il signor Umberto Correnti-*Alberto*, il signor Elio Musatty il *professore*, il signor Aurelio Aurelio-*Antonio*, la signorina Carla Rosso, *Luigia*, ma specialmente piacquero la signorina Iginia Grossi, nella parte di *Giulia* e la giovanissima signorina Bice Almaviva nella parte di *Marietta*, quest'ultima allieva del cav. Ettore Dominici: una ragazzina piena di slancio e intelligentissima, che mostra ottima scuola e diede al personaggio da lei rappresentato una interpretazione molto efficace. Per lei furono i più calorosi applausi del pubblico.

La commedia andò in scena sotto la direzione del cav. Dominici. Alle signorine furono offerti mazzi di fiori.

Durante gl'intermezzi, la banda sociale diretta dal maestro Achille Boccolini eseguì egregiamente, fra altre, la sinfonia del *Nabucco* e un *poutpourri* del ballo *Le due gemelle*. Terminata la commedia, ci fu il giuoco di tombola. I premi consistevano in cinque elegantissime scatole di carta da lettera.

**Nuovo medico.** Al dottor Emilio Orlandini venne accordato il permesso di esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

**Conferenze popolari.** Iersera, nella sala di chimica, dell'Accademia di commercio, l'egregio prof. Vierthaler tenne la terza delle sue conferenze sul tema la *sintesi chimica*. Fatti alcuni esperimenti di distillazione frazionata per la separazione degli idrocarburi, parlò con la sua solita mirabile chiarezza delle parafine e degli alcool, dimostrando come le une e gli altri si possano ottenere con la sintesi chimica e passò quindi a trattare degli aldeidi e loro derivati, spiegando in qual modo il chimico, col processo di sintesi, riesce a ottenere i prodotti stessi della cellula vegetale. Chiudendo poi la sua lezione, fece un breve cenno degli acidi, delle olefine e dei vari nuovi gruppi d'individui chimici, che, progredendo nello sviluppo, si costituiscono con la sintesi. Il numerosissimo uditorio gli tributò calorosissimi applausi.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Per mancato invio di due mazzi di fiori in Francia, dal signor Rodolfo Ullmann, corone 27, a favore della Guardia medica.

— Alla «Previdenza» pervennero dal professore Michele Stenta, c. 15 in memoria della defunta madre del collega Antonio Valle.

— Alla Direzione dell'Asilo Albertinum pervennero dalla signora Coralia Economo, c. 200.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dalla signora Carolina vedova Gattorno c. 200, per l'istituzione di un letto al Presepio a nome di sua sorella Maria Foramitti.

**In onore di Verdi.** Ci telegrafa il nostro corrispondente goriziano: Stasera, al Teatro Sociale, zeppo di pubblico, dopo il secondo atto dell'*Aida*, la banda civica, attorniando sul palcoscenico il busto di Verdi, suonò la sinfonia dei *Vespri siciliani*, che dovette bissare fra grandi applausi e grida di, *Viva Verdi*.

**Mattinata drammatica.** Trovasi a Trieste la gentile signora Irma Nierstrasz-Diligenti, la quale si propone di dare una mattinata drammatica nella sala del Circolo Artistico. Fiamminga d'origine, rimasta vedova in giovane età dell'attore italiano Vincenzo Marazzi-Diligenti, la signora Nierstrasz si è prodotta nelle principali città d'Europa, conseguendo ovunque lusinghiero successo. Recita in parecchie lingue ed ha fama di finissima dicitrice; nelle sue interpretazioni - dicono autorevoli critici - guizza sempre la nota personale.

---

H. Wachenhusen (81)

# IL GOLGOTA DI UN CUORE

Sì, ma la mia mente eccitata mi aveva fatto scorgere fra le sue braccia mio fratello... mio fratello che era morto.

Morto?... Sì, morto! - esclamai. Ma... chi ha veduto il suo cadavere?

Sedetti di nuovo sotto la pergola, martirizzandomi il cervello, per spiegarmi se quell'apparizione era un sogno o una realtà. Sul fare del giorno, rientrai nella mia cella, spossata dalla emozione provata, dallo svenimento e dall'insonnia, e mi lasciai cadere sul letto, stringendo nella mia mano quel guanto, il quale mi provava che, se avevo sognato in parte, non mi ero ingannata totalmente.

CAPITOLO XXX.

Il mio sonno fu breve, e benchè mi sentissi scorrere nelle vene i brividi della febbre, pure, un'ora dopo essermi coricata, ero già in piedi presso la finestra, respirando avidamente l'aria fresca del mattino.

Invece di recarmi da Stefania, per chiederle una franca e sincera spiegazione, che non poteva negare a me, alla sorella del morto, mi rinchiusi nella mia cella, facendo dire che non mi sentivo bene e desideravo riposare tutto il giorno.

Aspettavo con ansietà, il calare della notte, perchè, dalle sue tenebre, speravo la luce.

Volevo seguire Stefania, spiarla di nascosto, senza che potesse sospettare la mia presenza.

La giornata mi trascorse rileggendo le mie memorie, ed era già notte fatta quando giunsi all'ultima pagina. Mi avvicinai alla finestra, respirando i soavi profumi dei fiori, che la brezza serotina portava sino a me. Mi domandava:

— E' possibile che Ermanno sia vivo, risuscitato forse dalle arti di questa novella Circe? — Era il fantasma di mio fratello, oppure lui vivente che io ho veduto? Il suo volto era pallido come quello di un cadavere; il suono della sua voce, che mi pareva di avere udito prima di smarrire i sensi, non era chiaro e sonoro, ma debole, roco e tremante. Non era la voce robusta di Ermanno, quella voce forte, abituata al comando, che risuonava quasi da cima a fondo del castello.

Mentre facevo queste riflessioni, mi parve d'un tratto di udire quegli stessi suoni deboli e spossati giungere al mio orecchio.

Sussultai spaventata. Era forse un inganno dei sensi che portava l'eco di quella voce sino a me?

No, laggiù sotto il viale di tigli la ghiaia scricchiolava sotto i passi leggeri di alcune persone. Invano mi sforzavo di penetrare con i miei sguardi l'oscurità; improvvisamente le nubi, squarciate da un raggio di luce, mi mostrarono, rischiarate dal lume della luna, due figure alte e snelle, un uomo ed una donna, che proprio in quell'istante uscivano dal viale, e attraversavano un piccolo spazio libero.

La donna era Stefania, e l'uomo alto e snello al suo fianco... Ermanno! - gridò il mio cuore, ma le labbra non furono in grado di pronunciare quel nome.

Ero dominata da un'agitazione indescrivibile. A tutti i costi volevo sapere la verità, perchè adesso ero convinta che non si trattava di una allucinazione.

Ma come entrava ed usciva quell'uomo dal parco? Certo Stefania aveva subornato la guardiana, e questa lasciava aperta la porticina presso la vecchia torre cadente.

Infatti poco dopo li vidi entrambi sparire in quella direzione e, senza esitare, risolvetti di seguirli.

Mi gettai un mantello sulle spalle, avvolsi il capo in un fitto velo, e scesi nel parco da una scaletta buia che era in fondo al corridoio.

Giunsi ansimante alla porticina; non mi ero apposta male, perchè cedette all'urto della mia mano, essendo semplicemente accostata.

Appena fuori all'aperto, mi pareva di dover gridare a pieni polmoni il nome di mio fratello; invece l'emozione, la paura mi facevano nodo alla gola. Smarrita, guardavo innanzi a me, e non vedevo nulla. Provavo la sensazione di una persona che si trova sola, di notte, in un cimitero, e crede di veder vagare intorno a sè le ombre dei morti.

Eppure quelle ombre io le cercavo invano. Feci barcollando alcuni passi sul sentiero che conduceva al villaggio, fiancheggiato di tratto in tratto da gruppi di alberi.

Giunta ad una quercia isolata, mi aggrappai al suo tronco per non cadere, perchè mi sembrava di sentirmi mancare le forze. In pari tempo mi liberai dal velo che mi avvolgeva il capo, perchè avevo la testa in fiamme.

La luna spandeva sulla campagna la sua luce pallida e tranquilla. Nascosta dal tronco robusto della quercia, spingevo i miei sguardi in tutte le direzioni, ma le persone che avevo distinte così bene dalla mia finestra erano scomparse.

In quella solitudine, fui invasa d'un tratto da un terrore invincibile. Mi pareva che tutti gli alberi lungo il sentiero, si animassero, e, trasformati in fantasmi, venissero a ballare intorno a me una ridda infernale. Volevo fuggire, volevo tornare nella mia cella, ma ero incapace di fare un passo, quasichè i miei piedi avessero messo radice nella terra.

All'improvviso vidi staccarsi da un gruppo d'alberi un uomo in alta statura, che si avanzava sul sentiero, camminando lentamente e con circospezione.

Tremante come foglia scossa da vento impetuoso, vedevo avvicinarsi quell'uomo, che d'un tratto si fermò, in un punto ove la luna illuminava in pieno il suo volto e la sua figura imponente.

— Sir Arturo Wardley! - esclamai con voce soffocata dalla sorpresa, aggrappandomi con maggior forza al tronco della quercia dietro il quale cercavo di nascondermi.

*(Continua)*

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero: Raccolte da un Comitato di operai dell'Arsenale del Lloyd fra operai e operaie dell'Arsenale, a favore degli orfani del suicida Giovanni Sussan: dal Direttore dell'Arsenale cav. Felice de Kodolitsch cor. 99.58, dal dipartimento tecnico e dall'amministrazione c. 21.60, dai meccanici A c. 18.20, dai meccanici B c. 20.80, dai meccanici di bordo c. 4.40, dai meccanici alle macchine a vapore e dai modellisti c. 12, dalla fonderia ferro e bronzo c. 21, dai falegnami c. 15.16, dai fabbri c. 9, dai battirame c. 12.20, dai calderai N. 1 c. 5.12, dai calderai N. 2, c. 0.80, dai calderai N. 3 c. 47.80, dai carpentieri c. 20.56, dai velai c. 5.08, nell'officina dei mille mestieri c. 27.70, dai marinai c. 5.70, dai muratori c. 3.22, dai tappezzieri c. 5.80, dagli addetti alle seghe a vapore c. 4.50, dai custodi c. 18.30, dagli addetti al lavatoio c. 0.60, dagli addetti alla macina c. 3.90, dai facchini della corte c. 5.78, da una guardia c. 1, dagli alboranti c. 1.60, dai bandai c. 9.60, da due nostromi Giovanni e Pietro c. 2. Assieme cor. 403.

Precedentemente raccolte c. 90.46. Assieme c. 493.46.

**Il Polis Mytilene.** Oggi dovrebbe arrivare nel nostro porto il piroscafo di bandiera ottomana *Polis Mytilene*, cap. G. Veliotis, che aveva a bordo il nostromo Nicolò Barbaresso, morto poi nel nostro ospedale civico, nelle circostanze che tutti sanno.

Siccome non consta se al piroscafo siano state fatte le prescritte disinfezioni, è lecito domandare quale trattamento userà l'autorità portuale a suo riguardo, e se, considerandolo sospetto, farà entrare il piroscafo nel Lazzaretto, per iscontarvi una contumacia.

**Posta per l'i. r. marina.** L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra *Albratos* a Tunisi ogni mercoledì, venerdì, sabato e domenica alle 4,35 pom. col treno N. 1010 della Meridionale.

**Movimento nel porto.** Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta“ da Venezia con 34 passeggeri, „Memfi“ da Batum, Costantinopoli e Fiume, „Habsburg“ da Alessandria con 30 passeggeri in contumacia nel Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Danubio“ dall'Albania e Dalmazia; i piroscafi a. u. „Lapad“ da Bari e Spalato con 4 passeggeri, „Carlo“ da Arsa; e il piroscafo italiano „Monopoli“ da Messina e Fiume.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Bosnia“ per Metcovich, „Cleopatra“ per Brindisi e Alessandria; il piroscafo italiano „Assiria“ per Genova; e i piroscafi a. u. „Tisza“ per Marsiglia, „Barone de Pino“ per Metcovich, e „Dalmazia“ per Arsa.

**In mare.** *Piroscafi del Lloyd.* Il *Poseidon*, proveniente da Koba, diretto a Trieste, partì il 20 da Singapore per Penang. — Il *Gisela*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 21 da Bombay per Colombo.

**Politeama Rossetti.** Alla rappresentazione di iersera assistettero i fanciulli d'ambo i sessi ricoverati nella Casa dei Poveri, i quali mostrarono di gustare molto lo spettacolo. Il programma, accuratamente eseguito, comprendeva alcuni numeri bellissimi, fra i quali primeggiavano i bei sauri del signor Sidoli. Applauditi anche il signor Germain, il signor Cassi e il signor Sobolewsky, il quale in alcuni volteggi e col salto all'indietro sul cavallo fece strabiliare addirittura. La gentile signorina Guizolfes interessò come sempre la parte eletta del pubblico, cavalcando all'alta scuola in abito maschile. Indossava, con suprema eleganza, una divisa, che assomiglia a quella degli ufficiali francesi di marina, ed è invece la divisa degli scudieri di Saumour. Il diritto di indossare questa divisa, che non è portata in tutta la Francia che da una trentina di eccellenti cavalieri, equivale a un brevetto d'equitazione.

Iersera si diede l'ultima rappresentazione della pantomima dell'acqua, col salto del signor Fantoni. Si prova un certo senso di sollievo nel pensare che quest'uomo ha finito di arrischiare ogni sera l'osso del collo... per vivere.

Questa sera prima rappresentazione della pantomima *Marocco*, la quale, oltrecchè orientale, è anche - sono parole del manifesto - con scene a sensazione, balli e combattimenti. In chiusa - dice sempre il manifesto - il cannone micidiale (la distinzione è necessaria perchè adesso vi sono anche i cannoni grandinifughi) tirato da quattro cavalli, sale il ponte per raggiungere il vertice della *fortezza*.

Dal che si apprende che al Politeama le fortezze hanno un vertice. Sarà bello andar a vedere.

**Teatro Filodrammatico.** Iersera un uditorio affollato ed elegante che empiva palchetti e poltroncine, convenne a festeggiare la gentile prima attrice signora Emilia Saporetti-Sichel, in onor della quale era dedicato lo spettacolo. La signora Sichel ch'era di prima scena, al levarsi del sipario sulla nuova commediolina: *Alla prova*, fu accolta da un lungo applauso di saluto, espressione sincera della simpatia che la graziosa attrice gode presso il pubblico. E l'applauso si ripetè più volte nel corso della brillante serata. Il nuovo lavoretto in un atto: *Alla prova*, fu accolto favorevolmente, e alla fine una chiamata salutò gli attori al proscenio. E' una cosina molto leggera, dalla trama assai tenue, e senza alcuna pretensione, che nella sua purezza di commediola da salotto attesta l'animo mite della egregia autrice: una signora che si cela sotto il pseudonimo di T. A. Cherinè.

*Il signor Direttore* di Bisson e Carré ottenne il consueto successo di ilarità, e la signora Sichel vi sfoggiò la sua eleganza e il suo brio, meritandosi vivissimi battimani. Un protagonista molto fine, dalla linea elegante e simpatica, perfettamente misurato e corretto, fu il Masi, che iersera potè aver campo di far brillare le sue felici doti di attore comico. Molto divertenti anche Sichel e Zoppetti, e, come sempre, accurate e brave la signora Romagnoli e la signorina Scarrone. Alla signora Emilia Sichel fu fatto omaggio di cinque bellissimi gruppi di fiori, di un ricco ed elegante ventaglio di piume, e di un ritratto a pastello, lavoro di un dilettante.

Questa sera si riprendono le repliche della fortunata commedia di Hennequin e Valabrègue: *Largo alle donne!*

**Teatro Fenice.** Questa sera dunque la novità attesa con vivo interesse: *La cicala e la formica*, opera comica in 3 atti e 7 quadri, di Chivot e Duru, musica di Edmondo Audran, versione ritmica di Ciro Scognamiglio.

Le due protagoniste sono la signora Gordini-Marchetti *(Teresa)* e la signorina Urban *(Carlotta)*. Dirige il m.o Ristori.

Nel secondo atto, dopo il quadro del *boudoir della cicala*, il teatro resterà per mezzo minuto in completa oscurità, per dar luogo al cambiamento di scena.

**Esposizione d'infante?** Ieri mattina, fra le 9 mezzo e le 11, una gran folla di gente si era agglomerata in via S. Spiridione, dinanzi alla casa N. 8, occupando buon tratto della strada, in modo da render difficile la circolazione. Si sentivano gridare contumelie d'ogni sorta e nel coro spiccavano specialmente le donne, che alzavano la voce con inflessioni d'ira.

— Cor de tigre, abbandonar cussì la sua creatura! diceva una.

— Impicchèla quela sporcaciona perchè non la xe degna de viver! gridava un'altra.

Da queste e da consimili esclamazioni nonchè dai discorsi che correvano, si capì trattarsi di una donna, la quale, stando a quel che diceva la folla, avrebbe abbandonato una sua figlioletta di pochi mesi.

Dopo esser rimasto per lungo tempo chiuso, il portone della casa finalmente si aprì per lasciar passare una donna con una bambina in braccio, ed una guardia di p. s. che accompagnò la donna alla Polizia.

La folla seguì per qualche tempo il gruppo, ma poi finì per sciogliersi, continuando a commentare l'accaduto, sicchè di bocca in bocca in breve si propagò per la città la notizia che una madre crudele aveva abbandonato in un portone la propria creatura.

Che però si trattasse realmente di esposizione d'infante non potè essere dimostrato, perciò l'autorità, in mancanza di prove, dovette rimettere in libertà la donna, la quale tuttavia ha dimostrato di essere una madre nè amorosa nè previdente.

Ecco, del resto, l'esatta narrazione del come si svolse il fatto.

La portinaia della casa N. 8 di via S. Spiridione era uscita verso le 9 per recarsi a fare una spesetta, e poco dopo, nel ritornare a casa, aveva incontrato sul portone una giovane, che usciva con fare piuttosto imbarazzato, lanciando verso di lei un'occhiata indagatrice. La portinaia stava per salire la prima rampa di scale per rientrare nel suo casotto, quando intese chiamarsi da un ragazzo, venditore di aranci, il quale usciva allora dalla corte.

— La diga - gridò il ragazzo - la guardi che qua xe una putela!

La donna accorse premurosamente, e appena entrata nel corridoio che conduce al cortile, vide nascosta, dietro alcune imposte di finestra appoggiate al muro, una creaturina che poteva avere circa 9 mesi. Era avvolta in miseri stracci, aveva i piedini nudi e freddi, e in bocca teneva il capezzolo di un vecchio e sporco poppatoio. La povera piccina, che piangeva dirottamente, fu presa in braccio dalla portinaia, la quale pensò subito che la giovane, da lei incontrata poc'anzi, doveva essere la madre. Ne diede rapidamente i connotati al ragazzo, il quale andò in cerca di lei e la trovò sulle scale della casa N. 3. La condusse dalla portinaia, dove la ragazza dichiarò francamente di essere la madre della bambina.

In quella intervennero le guardie, e siccome sulla strada, attratta dalla voce del rinvenimento di una creaturina, si era agglomerata la folla e tutti volevano entrare, il portone fu chiuso a chiave. Interrogata dalle guardie, la giovane disse di chiamarsi Amalia Z., domestica, da Krainburg, abitante nel rione di Scorcola. Narrò che la bambina era figlia di un giovanotto che le aveva promesso di sposarla, ma poi, non solo non aveva mantenuto la promessa, ma non voleva nemmeno pensare alla bambina; perciò la Z. era stata costretta a fargli la petizione.

Ieri appunto era il giorno fissato per sentire le parti. La ragazza negò recisamente di aver voluto abbandonare la piccina; disse invece che siccome doveva recarsi dall'avvocato, che ha lo studio nella casa N. 3 (dove infatti ella era stata trovata dal ragazzo), aveva deposto soltanto momentaneamente colà la creatura, ritenendo di non poterla portare con sè dall'avvocato.

— Quanta confusion che i fa per gnente - concluse ella - quando gavaria finido coll'avvocato saria vegnuda a cior la putela!

A lei questa pareva la cosa più semplice del mondo.

Una signora abitante in quella casa diede alla Z. un fiorino, affinchè acquistasse degli indumenti e specialmente un paio di scarpette per coprire i piedini nudi e gelati della creatura. Una rivendugliola di piazza del Ponterosso offrì alla madre di prendere con sè la bambina e di tenerla come figlia.

La Z. subito non rispose, ma dopo rimessa in libertà, ritornò dalla portinaia per avere informazioni sulla donna che le aveva fatto la caritatevole offerta, dicendo che la avrebbe dato volentieri la bambina, se fosse stata sicura che l'avesse trattata bene.

**Suicidio.** Da qualche tempo era portinaio della casa N. 5 di via Pondares il calzolaio Cesare Fabretti, d'anni 27, figlio di Carlo, da Oderzo, provincia di Treviso, ed abitava con i genitori e i fratelli al quarto piano dell'edificio. Era un giovane di ottimo carattere; assiduo lavoratore, affezionato assai alla famiglia ed alla madre in ispecie per la quale nutriva un'adorazione particolare. Ora nell'estate scorsa la madre sua appunto si ammalò e un mese fa venne accolta nel civico nosocomio, ove dopo due giorni di degenza morì. Per il povero Cesare fu quello un colpo terribile, e da allora egli non ebbe più un momento di pace. Quel dolore così profondo lo lasciò quasi impietrito, senza lagrime, senza parole. Ieri a pranzo non mangiò che un po' di zuppa; poi, dicendo che aveva molto da lavorare, scese subito nel casotto. Infatti incominciò a lavorare ma alle 6 di sera quando un suo fratello si recò da lui lo trovò disteso al suolo, nel casotto, che si contorceva fra orribili spasimi. Su una sedia, dappresso, erano una bottiglietta ed un bicchiere, che tramandavano un forte odore d'acido fenico. Il fratello gridò al soccorso e in pochi minuti la casa fu tutta sossopra. Qualcuno corse alla Guardia medica, e recatosi sul luogo il dott. Gladulich, assoggettò il sofferente al lavacro dello stomaco e mediante vettura lo fece accompagnare all'ospedale, dove lo si accolse nella seconda divisione. Il suo stato era peraltro così grave che, nonostante le cure prodigategli, l'infelice, alle 7 e mezzo, spirava. In tasca gli fu trovato un portafoglio, contenente una lettera da lui diretta alla propria famiglia - lettera nella quale lo sventurato asseriva di non aver potuto resistere alla grave sciagura che l'aveva colpito nel più caro dei suoi affetti.

**Disgrazia scongiurata - Incendio - La prontezza di spirito d'una madre.** La signora Emilia vedova Verhovactz, abitante in via della Barriera vecchia N. 8, primo piano, ha un figlio di dodici anni, il quale da qualche tempo trovavasi a letto ammalato alle gambe, ed è in cura del dottor Dolcetti. Ieri mattina il ragazzo stava appunto - come fa giornalmente - cambiandosi le medicature, mentre sua madre erasi recata in un'altra parte del quartiere. Siccome nella stanza c'era un po' di oscurità, egli aveva acceso la candela che si trovava sul comodino, e accostando un po' troppo alla fiamma un pezzo di ovatta impregnata dell'unguento che gli serviva per la sua medicatura, l'ovatta prese fuoco, e la fiammata si comunicò agli altri pezzi che si trovavano sul letto, nonchè alle coperte. Vedendosi avvolto dal fuoco, il ragazzo non potendosi muovere causa la sua infermità, chiamò al soccorso. Le grida furono udite dalla signora Verhovactz, la quale, senza perdersi d'animo, si slanciò sul figliuolo e presolo in braccio lo trasse fuori dal letto prima che le fiamme gli avessero nemmeno lambito le carni. Poi si diede subito ad estinguere il fuoco, riuscendo in breve a scongiurare ogni pericolo. Dell'incendio furono avvertiti anche i vigili, ma quando eglino giunsero sul luogo con gli attrezzi necessari, trovarono che tutto era già spento. Perciò, dopo una visita fatta per constatare il cessato pericolo, ritornarono al loro posto.

Davvero che il coraggio e il sangue freddo di questa signora sono ammirabili!

**Piccolo incendio.** Iersera, alle 5 e mezzo, i vigili della stazione principale venivano avvertiti telefonicamente che in un quartiere della casa N. 4 in via della Madonnina era scoppiato un incendio. Accorsi a quella volta con due carri, trovarono che in una stanza al pianterreno aveva preso fuoco una sputacchiera.

Il minuscolo incendio era stato però spento dai casigliani prima dell'arrivo dei vigili.

**Disgraziato accidente al cantiere S. Marco.** Il falegname Antonio Ceccada, d'anni 18, abitante in via Ponziana N. 6, addetto al cantiere San Marco, ieri, nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro, segando del legname con una sega circolare messa in movimento dal vapore, per un momento di distrazione, rimase col pollice destro impigliato nella sega. Per poco il poveretto non n'ebbe segato il dito! Alle sue grida accorsero i compagni, che lo condussero nell'infermeria dello Stabilimento ove ricevette le prime cure. Recatosi poi all'ospedale, venne accolto nella decima divisione.

**Grave caduta.** Ieri, poco dopo le 3 pom., il ragazzino Bruno Eliseo, di 10 anni, abitante in via Canova N. 4, nel correre verso la via della Pietà, per vedere un funerale accompagnato da una banda, inciampicò e cadde in modo così disgraziato da non essere più in grado di rialzarsi. Due vigili che si trovavano presenti lo trasportarono nella loro vicina stazione principale, donde telefonarono alla Guardia medica. Accorso colà un dottore, riscontrò all'Eliseo la frattura del femore destro. Dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare con una lettiga all'ospedale.

**Cocchiere sbalzato da cassetto.** Iermattina Attilio Longhi, cocchiere della vettura di proprietà di Giuseppe Campanaro, abitante in via Paduina N. 3, nello svoltare l'angolo di via Dobler e via dell'Acquedotto, per ischivare un carro diede di cozzo contro un colonnino, e precipitando da cassetto cadde a terra privo di sensi. Avvisata del fatto la Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione che prestò le prime cure al ferito e lo fece trasportare nella sua abitazione. Il cavallo rimasto libero, si diede, frattanto, alla fuga per la via delle Acque, ove fu fermato da un tale Giovanni Dodich, il quale condusse poi il veicolo all'ispettorato di via Chiozza.

**Un bastonatore di donne.** Il muratore Emilio Schwara, d'anni 19, abitante in Guardiella N. 138, pare avesse qualche motivo di rancore verso la fidanzata di suo fratello, Antonia S., abitante ella pure in Guardiella al N. 291. Martedì sera lo Schwara si recò nella casa della ragazza e, avendola trovata sola in una stanza al primo piano, si diede a percuoterla e da ultimo le lasciò andare un così forte calcio al ventre, che la povera giovane - la quale trovasi in istato avanzatissimo di gravidanza - cadde a terra priva di sensi.

Alle grida di lei accorse da una stanza vicina la sorella Teresa, ma lo Schwara, senza lasciarle neppure il tempo di capire che cosa fosse avvenuto, l'afferrò per i capelli e la costrinse a scendere con lui le scale fino al pianterreno, dove la caricò di busse. Compita questa seconda prodezza, lo Schwara se ne andò. Ma pare non fosse ancora contento dell'opera sua, perchè ieri mattina egli si diede a gironzare nelle vicinanze della casa dei S. e veduta ad una certa ora uscire una delle sorelle, la seguì per la strada, minacciandola di spaccarle la testa con un martello che teneva in mano. La giovane si recò in casa e più tardi, seriamente impressionate, le due sorelle si recarono al commissariato di via Scussa, ove produssero denuncia nei sensi suesposti.

Lo Schwara venne immediatamente arrestato ed assunto a protocollo dal cancellista Zafutta. Egli si mantenne recisamente negativo su tutti i fatti appostigli nella denuncia, ma avendola le due sorelle pienamente confermata in sua presenza, il violento giovanotto fu fatto scortare in via Tigor, a disposizione del Tribunale provinciale.

**Cavallo imbizzarrito. - Contadino atterrato.** Giovedì scorso il contadino Matteo Benulich, d'anni 49, abitante presso Metelliano, con un carro tirato da un cavallo si recava a Lotsche. Ad un certo punto della strada il cavallo si adombrò e si diede alla fuga, andando a cozzare contro un muro. Il cocchiere, sbalzato violentemente a terra battè il capo nel muro stesso e rimase a terra, privo di sensi. Sollevato da altri contadini, fu trasportato alla propria abitazione ove gli furono prestate le solite empiriche cure, che, come naturale, non giovarono a nulla. Soltanto ieri fu deciso di trasportare il villico in quest'ospedale, dove il dott. Gladulich gli riscontrò gravissime contusioni al capo con emorragia intercraniale e paralisi della lingua e lo fece accogliere nella seconda divisione.


**AVVISO INTERESSANTE**
Pagando **soldi 50 settimanali** oppure **fiorini 2 mensili**, si può avere un **ritratto** in grandezza naturale, artisticamente eseguito, traendolo anche da piccola e mal conservata fotografia, montato in ricchissima cornice tutto come da campioni esposti nel mio negozio e scrittoio **via dell'Acquedotto N. 5.** **V. CEREGATO.**

CICALA E FORMICA
TEATRO FENICE.

**VEDOVA** TRENTENNE con buonissime referenze, cerca posto quale direttrice di casa presso signore solo. Offerte pregasi dirigere a GENTILLI, Gorizia, Corso N. 28

Album alimentare
1 chilogr. di Tropon ha lo stesso valore nutritivo di 5 chilog. della miglior carne di manzo o 150-200 uova. Il Tropon si trasforma nel corpo immediatamente in sangue e muscoli, senza formar grasso. Perciò, preso regolarmente, produce un rilevante aumento di forze sì nei sani che negli ammalati, e può venir mescolati a tutti i cibi senza alterarne il sapore. Il prezzo bassissimo lo rende accessibile a chiunque.
**Trovasi nelle farmacie e drogherie.**
Fabbrica Tropon Mühlheim s Reno.
Rappresentanza Generale per l'Austria-Ungheria
A. Winckler, Vienna 5, Wienstr. 55
**A Trieste** nella farmacia **J. Serravallo**

Suonatori di zittera ricevono 4 pezzi per zittera e catalogo gratis da I. Neukirchner, Görkau, Boemia.

PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE
Oltre 30 anni di ottimo successo nella cura della **tosse** e delle **affezioni bronchiali** di varia natura. Ogni scatola deve portare a tergo la forma dell'attuale unico preparatore **Giuseppe Belluzzi** genero del fu **C. Cazzani**, proprietario della genuina ricetta. Cent. 60 la scatola. Presso tutte le farmacie.
Per 10 scatole inviare vaglia di L. 5.50 a Giuseppe Belluzzi, Bologna. 27631
del Dr. Nicola Marchesini di Bologna

Se fate **REGALI** non dimenticate l'Orificeria Triestina di **VITTORIO FEI** Via Malcanton N. 3 (tettoia). **Filiale via Barriera Vecchia N. 17**

PER LA **TOSSE** PROVATE LE **PASTIGLIE PANERAJ**

**Incanti di cose mobili**
che verranno tenuti li **24 Novembre** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. Servola 398 - suppellettili
10 a. Caffè Giardino Pubblico - tavole e sedie
10 a. via Manzoni 8 - suppellettili.
10 a. Passeggio S. Andrea 28 - suppellettili.

**SI RINGIOVANISCE E SI PROLUNGA LA VITA**
col portare la triplice
**Croce di Volta** elettro-galvanica patentata a 3 elementi
costruita dal prof. Feith, secondo Alessandro Volta.
**A tutte le persone deboli non si può mai raccomandare abbastanza di portare sempre la croce di Volta: che rinforza i nervi, rinnova il sangue, ed è conosciuta in tutto il mondo come un mezzo incomparabile contro le seguenti malattie: Gotta e reumatismi, neuralgie, debolezza nervosa, insonnia, mani e piedi freddi, ipocondria, clorosi, asma, paralisi, crampi, malattie della pelle, emorroidi, mali di stomaco, influenza, tosse, ronzio agli orecchi, mali di testa e di denti, ecc.**

Prezzo fior. 2 il pezzo, franco di dazio.
Nelle malattie gravi si raccomanda di portare **due Croci di Volta. Nei mali cronici raccomando la cintura di Volta elettro-galvanica del Dr. Sanden, con 8 elementi**
La cintura elettro-galvanica del Dr. Sanden si è dimostrata migliaia di volte rimedio poco meno che infallibile contro quasi tutte le malattie. Dove tutto è stato inutile, si provi questa cintura miracolosa.
**Prezzo f. 5 al pezzo, franco di dazio.**
Nelle ordinazioni di cinture indicare la larghezza della vita. **Nei pagamenti anticipati (anche in francobolli) aggiungere s. 10 per l'affrancazione. Con rivalsa 30 s. di più. Spedizioni sempre esenti di dazio.**
PUBBLICA DICHIARAZIONE! **M'impegno a restituire l'importo a chiunque possa comprovare di non avere, entro 30 giorni conseguito buoni risultati dalla mia croce e cintura di Volta. Ho venduto in 2 anni oltre un milione di pezzi e ricevuto circa 80.000 certificati di elogio.**
**ESTRATTO DALLE MIGLIAIA DI CERTIFICATI:**
Da un anno intero soffrivo di male di gola; parecchi medici mi avevano preso in cura ma senza risultato. Al terzo giorno, dopo aver provato la Vostra celebre Croce di Volta ero completamente guarito. Witten 16/12 1898.
W. Schoppe, Monteur all'officina del gas.
Provavo terribili dolori alle braccia e nessun medicamento mi giovava; il male andava facendosi sempre maggiore; oramai non ci reggevo più. Da quando porto la Vostra croce di Volta, i dolori son spariti. Agilla pr. Labiau 14/2/1898
Federica Dexling.
Col cuore pieno di gratitudine a Dio, prendo la penna per ringraziarvi con tutto il cuore e per implorarvi da Dio onnipossente salute e lunga vita. Al 15 luglio ho ricevuto la croce di Volta e desidero che tutti i sofferenti ne posseggano una, per liberarsi dai loro dolori. Mi segno in Gesù Cristo. Brunn (Moravia)
Suor Rosalia Th. Czerny.
Da qualche tempo porto la croce di Volta e sono soddisfattissimo dei risultato. Specialmente contro le congestioni mi ha recato ottimi servigi. E' gradevolissima a portarsi e facilita la circolazione del sangue. Czernowitz (Bucovina).
Bernardo Bohs, impiegato.
Abbiate la bontà di mandarmi ancora una Croce di Volta perchè vedo che mi serve ottimamente contro le congestioni e il mal di nervi. St. Pauls in Eppan pr. Bolzano. Oscar conte Khuen.
Ho sofferto 16 anni di gotta e dolori alla schiena, ma da quando faccio uso della Croce di Volta da Voi speditami, sono liberato da tutti i dolori.
Vienna XI, Kaiser-Eberdorferstr. 11
Francesca Reutenberger, possidente.
Ho ricevuto la Vostra cintura elettrica e l'ho adoperata subito; i dolori che prima non mi lasciavano tregua, sono subito cessati, ve ne ringrazio con tutta l'anima. Strasburgo, Uckerm.
Ermanno Bartelt.
Con piacere Vi comunico che mio suocero, da quando adopera la Vostra cintura elettrica soffre molto di meno ed è in via di guarigione. Vi prego di mandarmene una anche per mia suocera. Braubauerschaft, pr. Schalke, Schützenstrasse 5. Augusto Spudzek.
**Commissioni indirizzare soltanto all'unico fabbricante e privilegiato proprietario dei veri fabbricati di Volta**
**SIEGFRIED FEITH, Berlino N. W. Klopstockstr. 21**
Attenzione! **Io non tengo in nessun luogo depositi, si ordini perciò soltanto direttamente. Tutte le Croci di Volta annunziate da altri, sono imitazioni inservibili, senza alcun valore.** (27699)


23 novembre 1899

**Cronaca triste.** Ieri mattina, alle 7, il dottore della Guardia medica veniva chiamato nella campagna Angeli, ove c'era una povera donna che aveva dato segni di pazzia. Si trattava della casalinga Giuseppina F., d'anni 37. Il medico ritenne di necessario di farla accompagnare all'ospedale, ove fu accolta in quelle sale d'osservazione.

**Sotto le zampe di un bove.** La contadina Anna Taucer, d'anni 27, abitante al N. 79 di Prosecco, alcuni giorni fa, mentre accompagnava in quel villaggio un carro tirato da un bove, ad un tratto incespicò e andò a cadere fra le zampe dell'animale, che la calpestò in varie parti del corpo. Alcuni presenti la trassero da quella pericolosa posizione e la portarono alla sua abitazione.

La donna si lagnava di forti dolori al torace, ma in famiglia le prestarono le solite cure empiriche. Appena ieri, continuando la donna a lagnarsi di dolori interni e specialmente al costato sinistro, i suoi famigliari si decisero di trasportarla all'ospedale, dove le vennero riscontrate delle gravi contusioni con probabili lesioni interne. Venne accolta nella decima divisione.

**Per difendersi da due donne.** Ieri, nel pomeriggio, l'agricoltore Andrea Zago, d'anni 45, abitante a Capodistria, si recò alla Guardia medica per farsi visitare la mano destra, immobilizzata da forti dolori. Il medico gli riscontrò la frattura del metacarpo del pollice e gli prestò le cure necessarie.

A quanto lo Zago narrò, quella frattura egli l'avrebbe riportata nel difendersi da due donne che volevano percuoterlo!

**Percosse.** Gemma Levi, d'anni 17, abitante in androna degli Orti N. 21, essendo venuta a diverbio con altra giovane, riportò delle contusioni al collo.

Ricorse all'ambulanza dell'Igea.

**Cronaca dei furti.** L'altra sera, alle 8 e mezzo, all'uscita del Punto franco, fu arrestato il bracciante Giovanni M., d'anni 54, da Bagnoli, perchè trovato in possesso di circa due chilogrammi di caffè, di provenienza furtiva.

**Durante il lavoro.** L'apprendista fabbro Giuseppe Morandin, d'anni 16, abitante in via S. Francesco N. 13, ieri mattina, lavorando, riportò una non lieve ferita di punta all'avambraccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

**Lesioni accidentali.** La domestica Santina Tositti, d'anni 20, al servizio di una famiglia abitante in via S. Giorgio, ieri era intenta a rompere del carbone coke per metterlo in una stufa. Ad un tratto una scheggia del carbone andò a conficcarlesi nella cornea sinistra, causandole una grave ferita.

Ricevette le prime cure all'Igea.

Ieri, verso le 5 pom., il pescivendolo Simeone Salvagno, d'anni 40, abitante in via Pozzacchera N. 4, riportò accidentalmente una leggera ferita lacera alla palma della mano sinistra.

La casalinga Elena Petropolo, d'anni 35, abitante in via del Boschetto N. 8, ieri sera alle 7, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie.

**Malore improvviso.** Ieri, nel pomeriggio, venne accompagnato alla Guardia medica il facchino Domenico Davanzo, d'anni 68, il quale era stato assalito sulla pubblica via da improvviso malore.

Ottenne le cure opportune, che valsero a rimetterlo alquanto.

**Scottature.** Essendosi rovesciata addosso una pentola d'acqua bollente, la casalinga Giovanna Clebas, d'anni 55, abitante in via dei Capitelli N. 5, riportò alcune scottature per le quali dovette ricorrere all'Igea.

**Mangiando del pesce.** Il fabbro Giacomo Tomsich, d'anni 61, abitante in via di Riborgo N. 1, tre giorni fa, nel mangiare del pesce, si punse la lingua in una spina. Ieri, essendoglisi orribilmente gonfiata la lingua si recò all'ambulanza dell'Igea.

**Cadute.** Il caffettiere Valentino Delnero, d'anni 15, riportò, cadendo, alcune escoriazioni e contusioni alla gamba destra.

L'altra notte, il filarmonico Antonio S., d'anni 34, abitante in via dell'Olmo, mentre rincasava, alquanto in cimberli, perdette ad un tratto l'equilibrio e cadde a terra. Riportò una ferita lacera ed un ematoma al vertice del capo.

Il macellaio Carlo Varpicler, d'anni 14, abitante in via S. Sergio N. 5, ieri sera, riportò cadendo una ferita lacero-contusa al capo.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il bimbo Ottavio Angeli, d'anni 6, ieri mattina, cadendo nella propria abitazione in via S. Giusto N. 3, riportò la distorsione del piede destro.

Fu medicato all'ambulanza della Società Igea.

**Eccedenti e schiamazzatori.** Per avere con canti smodati turbata la pubblica quiete, l'altra notte vennero arrestati Carlo M., d'anni 27, da Trieste, e Francesco G., d'anni 46, dal Carso.

Ieri mattina, alle 3, per eccessi commessi in un caffè, venne arrestato Michele L., d'anni 48, da Trieste.

**Minime.** Per contravvenzione al precetto di sfratto, ieri mattina, fu arrestato, in via S. Maurizio, il giornaliero Arturo Chiades, d'anni 30, da Gorizia.

Per illecita questua, ieri mattina, fu arrestato Gioachino M., d'anni 19, da Tione.

L'altra notte, in via delle Beccherie, fu arrestato Giovanni Z., d'anni 17, da Bagnoli, presso Capodistria, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Venne pure tratto ieri agli arresti Giovanni Michelich, d'anni 37, falegname, da Capodistria, perchè colpito dal precetto di sfratto.

**Lotto.** Estrazioni del 23 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Praga | 29 | 20 | 31 | 85 | 42 |
| Leopoli | 89 | 75 | 28 | 24 | 48 |

**Corrispondenza aperta.** *G. V.* Pola. Il 1. gennaio 1901, come fu ad esuberanza dimostrato. — *U. L.* O il Rigutini-Bulle, o il Michaelis. Li troverà in qualunque buona libreria. — *Bala.* Presidente del Consorzio orchestrale triestino è il violoncellista prof. Arturo Cuccoli. — *Marmo.* Se rileggerà attentamente la notizia, vedrà che si è pensato anche alle *pantegane.*

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.9, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 769.7 — Oggi: Alta marea 2.30 ant., 11.36 ant. Bassa marea 7.24 ant., 7.11 pom.

**Ogni giorno una.** Tra due disperati.

— Che faresti tu, se trovassi ventimila fiorini in biglietti di banca?

— Farei annunziare una ricompensa di 500 fiorini a chi li avesse perduti.

**TEATRI**

POLITEAMA ROSSETTI – Compagnia equestre Sidoli – (ore 8, C) – Rappresentazione con programma variato – Pantomima.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia comica Sichel-Zoppetti-Masi – (ore 8, abb. 23). «Largo alle donne», in 3 atti.

TEATRO FENICE – Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio – (ore 8) – «La cicala e la formica», in 3 atti.

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 novembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | Jonia | 25-11 | Scaricazione |
| 3 | Lapad | 24-11 | » |
| 6 | | | |
| 9 | Imperator | 29-11 | » |
| 12 a | Monopoli | 23-11 | » |
| 12 b | Lusitania | 25-11 | Caricazione |
| 13 a | Pierino | 23-11 | Scaricazione |
| 13 b | Toro | 23-11 | Caricazione |
| 14 | Narva | 25-11 | » |
| 17 | Algerian | 25-11 | Scaricazione |
| 21 | Tisza | 23-11 | Caricazione |
| 22 | Braila | 24-11 | » |
| 24 | Assiria | 23-11 | » |
| Molo I | Carlo | 24-11 | » |
| Molo II | | | |
| » | | | |
| » | | | |

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22. Novembre.** La Borsa di Berlino chiude ——: Credit —.—, Rubli —.—, Rendita italiana —.—. (La Chiusa precedente notava: 232.50, 216.45, 94.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.97, Rendita, 100.22, Merid. 727.50, Mediterranee 541.—. (La chiusa precedente segnava: 105.93, 100.27, 723.—, 543.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.35, poi —.— a —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.40, Italiana 94.35, Spagnuolo 67.25, Banche ottomane 564.—, Lotti turchi 117.—, (La chiusa precedente notava: 100.42, 94.50, 67.12, 564.—, 117.75).

Qui Rendita italiana da 92.30 a 92.60, Credit da 371.— a 372.—.

**Listino.** Napoleoni 9.57— a 9.58½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.01 a 12.06, Londra 120.65 a 120.85, Francia 47.75 a 47.85, Italia 45.05 a 45.20 Banconote italiane 45.10 a 45.20, Germania 58.95 a 59.10 Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.60 a 99.80. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 95.25 a 95.70, Credit 371.— a 372.—, Italiana 92.¾ a 92.70, Lotti turchi 58.10 a 58.40, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 22. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.40, Rendita italiana 5% 94.35, Rendita spagnuola esterna 67.25, Azioni Banca ottomana 564.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austriache 117.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.70. Cambio Londra 252.45, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 98.50, Rendita ungherese in oro 4% 99.30, Länderbank 513.—, Lotti turchi 117.—, Banca di Parigi 1096 Azioni Meridionali italiane 685.—. ferma

Londra 22 (Cambi Chiusa). Consolidati 103¹/₁₆, Lombardi 6¼, Argento 27⅛, Rend. spagnuola 66⅛, Rendita italiana 93⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 4.⅞ Introiti della Banca —— calma

Londra 22. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.25, Consolidati 34.—.

Berlino 22. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 191.87, Deut. Bank 204.87, Laura 271.75, Bochumer 257.75, Dortmunder 123.50, Gelsen 197.50, Harpener 201.75, Hibernia 218.50, Consolidation 393.—, Credit 232.50, Staatsbahn 141.37, Italiano 94.—, Meridionali 135.40, Mediterranee 101.75, Banca Russa 139.—, Handels 166.37, Banca internazionale di Pietroburgo 180.75.

Ritiensi Hibernia, Harpener, Gelsen seguiranno movimento Consolidation, quindi acquisti consigliabili. Ferriere momentaneamente trascurate, però fondo rimane buono.

Havre 22. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.75, per marzo a fr. 39.50.

Nuova York 22. Apertura. Rio per consegne future, sosto, inv., da 5 a 10 in rialzo.

**Cotoni.** Liverpool 22. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Novembre 4⁸⁄₆₄. Novembre-Dicembre 4.¹⁄₆₄, Dicembre-Gennaio 4.—, Gennaio-Febbraio 3.⁶⁰⁄₆₄, Febbraio-Marzo 3.⁶²⁄₆₄, Marzo-Aprile 3⁶¹⁄₆₄, Aprile-Maggio 3.⁶⁰⁄₆₄, Maggio-Giugno 3.⁶⁰⁄₆₄, Giugno-Luglio 3.⁵⁹⁄₆₄, Luglio-Agosto 3⁵⁸⁄₆₄, Agosto-Settembre 3⁵⁷⁄₆₄.

**Cereali.** Londra 22 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 20.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.— a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 29.50 a 30.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 3 offerti inv.to

**Metalli.** Londra 22. (Diretto). Stagno Streis a sc. 129⅞ Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 75¼.

**Olio.** Napoli 22. Gallipoli contanti 94.77, per marzo 95.00, per agosto 94.63. Gioia contanti 98.10, per marzo 98.35, per agosto 97.44

Parigi 22. Ravizzone per mese corrente 52.75, per decembre 53.—, gennaio-aprile 54.—, maggio-agosto 53.75. calmo

**Petrolio.** Brema 22. Loco 8.20

Anversa 22. Loco 22.— fermo.

**Segala.** Parigi 22. Mese corrente 13.90, p. decembre 13.75, gennaio-febbraio 13.80, gennaio-aprile 14.—. calmo

**Frumento.** Parigi 22. Mese corr.te 17.50, per decembre 17.70, gennaio-febbraio, 18.15, gennaio-aprile 18.35. staz.o

**Farina.** Parigi 22. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 23.50, per decembre 23.70, per gennaio-febbraio 24.15, per gennaio-aprile 24.40. staz.o

**Spirito.** Parigi 22. Mese corrente 35.75, per decembre 36.25, per gennaio-aprile 36.75, per maggio-agosto 37.75, calmo

**Zucchero.** Parigi 22. Greggio 90° brutto 24.50—, greggio oltre 90° brutto 27.50—. calmo, bianco per mese corrente 28.——, per decembre 28.25— fiacco, per gennaio-aprile 28.87½, p. marzo-giugno 29.37½. Raffinato 103.50 a 104.—. Londra 22. Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. 9¼. calmo

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

## COMUNICATO.

22 Novembre 1899.

***P. T.***

Ci permettiamo render informati i signori ricevitori delle partite di Caffè per vapore

**„BERENICE"**

qui atteso dal Brasile, che il carico verrà sbarcato e depositato in quarantena nel Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo, per essere ispedito per il Punto franco di Trieste, dopo un periodo non ancora definitivamente precisato.

Quei signori le di cui Polizze di sicurtà non comprendessero tale rischio, sono invitati di curare in tempo utile la **Sicurtà fuoco** durante la giacenza del caffè al Lazzaretto.

**Associazione degli Interessati nel commercio del caffè, in Trieste.**

## *RINGRAZIAMENTO.*

La sottoscritta commossa ringrazia tutte quelle egregie persone che vollero onorare la memoria dell' indimenticabile loro Capo

# ENRICO BOURCARD

sia coll'invio di fiori, sia accompagnandone la salma all' estrema dimora.

(37819) **Famiglia Bourcard.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

**Si** ricerca un ragazzo apprendista falegname. Androna S. Eufemia N. 3. 4174

**Ricercasi** vaccaro provetto nella mungitura del latte. Indirizzo Piccolo. 4295

**Ricercasi** ragazzo forte per magazzino, con cauzione, settimanali f. 3. Indirizzo Piccolo. 4296

**Cerco** garzona calzolaia. Via Castaldi 4, I p., Vittoria Pinter. 4323

**Si** ricerca un tagliatore calzolaio, capace anche di dirigere negozio. Indirizzo Piccolo. 4326

**Cercasi** brava stiratrice. Via Chiozza N. 3, Moro. 4286

**Ricercasi** magazziniere ramo caffè. Offerte sub «Pratico» all' amministrazione del giornale. 4293

**Ricercasi** riscuotitore ramo scheda con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4334

**Brava** cuoca ricerca cucina in consegna. Indirizzo al Piccolo. 4276

**Cuoca** pratica locale, utensili propri, accetterebbe cucina, conto proprio. Indirizzo Piccolo. 4335

**Agenti** acquisitori per inserzioni verso forte provvigione ricercansi. Offerte al Piccolo sotto «Capacità». 4314

**Garzona** ricercasi prontamente. Rieger, negozio fiori via S. Nicolò 13. 9866

**Negozio** primario mode ricerca ragazzo onesto, con paga. Indirizzo Piccolo. 9875

**Rappresentante** per Trieste ricerca Flaminio Rigo, fabbrica di Vermouth, Trento. 4249

**Giovane** buona famiglia, buoni attestati, conoscente italiano, tedesco, arabo, spagnuolo, francese cerca qualunque posto. Offerte Piccolo sub «Arabo». 4180

**Giovane** anni 26, pratico pastiglie farmacia, buoni attestati, cerca posto come facchino farmacia. Indirizzo al Piccolo. 4297

**Abile** sarta cerca lavoro presso famiglia tedesca, giornata a soldi 80. Via Benvenuto N. 1, II piano. 4316

**Giovane** bella presenza, italiano, cerca posto domestico, fattorino negozio, cursore, buoni attestati. cauzione. Indirizzo Piccolo. 9878

**ISTRUZIONE**

**Maestra** forestiera dà lezioni conversazione francese, inglese, domicilio, fuori. Indirizzo Piccolo. 4169

**Signora** impartisce lezioni di piano, facile metodo, insegnando sì in tedesco che in italiano. Indirizzo al Piccolo. 4179

**Professore** francese, 16 anni insegnante governativo (Francia), ottime referenze, dà lezioni propria lingua, dirigerebbe anche studi scientifici in famiglia distinta. — Offerte «Tizac» Piccolo. 4265

**Signorina** dà lezioni di qualsiasi ricamo e merletti a fuselli, domicilio o fuori. Indirizzo Piccolo. 9877

**Signorina** istruisce tedesco, francese, italiano, sloveno. Indirizzo Piccolo. 4309

**Ricerco** istitutrice italiana, tedesca, cuoca, cameriera albergo, prestaservizi. Maurizio 7, secondo. 4317

**Madame Franke ricerca** ancora alcuni partecipanti al corso di letteratura tedesca che aprirà ai primi dicembre. Fontanone 22, IV. 4288

**Ripetizioni tutte** materie Reali italiane-tedesche, Scuole popolari. Gmeinbock, Mercato vecchio 3. 4324

**Maestra** italiana, conoscenza lingue straniere occuperebbesi mattina o dopopranzo. Offerte sub «Italiana» al Piccolo. 4344

**Adolescenti!** Sezione danza giovedì-lunedì ore 6. Modugno-Morterra, Chiozza 5. 4150

**AFFITTANZE**

**Coniugi** senza prole cercano due stanze ammobiliate e costo presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub M. 100 al Piccolo. 4199

---

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

# MARIA GRISOLLA

avvenuto oggi alle ore 2 ¼ pom., dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle amatissime spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 22 Novembre 1899

**VITTORIA GRISOLLA** figlia — **NICOLÒ GRISOLLA** consorte — **LUIGIA ved. TEVINI** sorella

**CLOTILDE ed ORTENSIA TREVISINI, ORESTE e BISE TEVINI** nipoti

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Impresa ZIMOLO, Corso 41 (37841)

---

**Ricercansi** in posizione centrale 2 stanze belle, bene ammobiliate, ingresso libero, preferibilmente con comodo di cucina. Offerte «4280» Piccolo. 4280

**Ricercasi** una od anche due stanze bene ammobiliate, con ingresso libero, centro. Offerte sotto «R. R.» all'amministrazione del Piccolo. 9869

**Ricercasi** stanza con due letti, stufa, tra città e cantiere San Marco. Offerte «Carlo» al Piccolo. 4308

**Quartiere** piccolo ricercasi prontamente per distinta maestra tedesca, due camere, cucina, oppure camera, cucina. Offerte sub «distintissima 200» al Piccolo. 4313

**Affittasi** camera ammobiliata o vuota, volendo costo. Via Nuova N. 29, II piano. 4343

**Affittasi** bella stanza ammobiliata signore solo. Via Chiozza 5, III. 4281

**Affittansi** due stanze ammobiliate con costo presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4268

**Affittasi** camerino per operaio. Via Acque 7, II, 7. 4302

**Affittasi** stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 3, I. 9876

**Affittansi** due stanze vuote, ingresso libero. via Molin piccolo 1. 9873

**Affittasi,** più per aver compagnia, a coniugi tranquilli, stanza comodo cucina. Scrivere sub «Coniugi» posta centrale. 4349

**Affittasi** stanza ammobiliata via Pilone N. 2, prezzo mite. 3943

**Affittasi** stanza ammobiliata con costo. Indirizzo al Piccolo. 4146

**Affittansi** camere ammobiliate, una, due persone, volendo costo. Beccherie 8, I. 4251

**Affittansi** due stanze soleggiate, una con ingresso libero, ammobiliate o vuote. Madonna del mare N. 6, III p. 4319

**Affittasi** stanza con o senza mobili, ingresso libero, stufa moderna. Barriera 13, IV destra. 4318

**Affittansi** prontamente due camere, camerino, cucina, acqua, gas, per fior. 245, vicinanze Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4327

**Affittasi** primo piano stanza ammobiliata, uno due signori, volendo costo, pure piccola di dietro. Indirizzo Piccolo. 4330

**D'affittare** prontamente a Roiano quartiero 4 camere, cucina, con campagna, secondo piano. Indirizzo al Piccolo. 4290

**D'affittare** camera ammobiliata, prezzo mite, presso coniugi soli. Via Cecilia N. 6, p. 30. 4291

**D'affittare** due camere ammobiliate, via Chiozza 14, II piano, destra. Rivolgersi direttamente. 4310

**D'affittare** quartieri tre camere cucina in campagna Rozzol, presso le Corse N. 641. 4270

**D'affittare** un magazzino in via Arcata. Indirizzo al Piccolo. 4315

**D'affittare** camera vuota, eventualmente comodo cucina. Corso 26, V. 4303

**D'affittare** prontamente 2—3—4 camere e cucina. Via Rossetti N. 683. 4119

**D'affittare** stanze con costo presso famiglia tedesca. Molin piccolo 4, I. 4193

**Ingresso** libero affittasi stanza, volendo costo. Coroneo 9, III, porta 10. 4301

**Piazza** Legna 9, III, porta 13, affittasi stanza ammobiliata, persona seria. 4322

**Distinta** famiglia affitta bella camera ammobiliata. Forni 20, II, 7. 4287

**Stanzetta** vuota, bellissima, II piano, affittasi prontamente, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 9865

**Stanza** ammobiliata affittasi prontamente, f. 7, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 9870

**Stanza** grande elegantemente ammobiliata, eventualmente unita piccola vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4312

**Eleganti** stanze ammobiliate, con stufa, affittansi. Via Chiozza 6, porta 7. 4279

**Due** stanze, camerino, cucina, due bellissime stanze, una stanza, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4289

**Prontamente** affittansi due stanze, ingresso libero, vuote, oppure ammobiliate. Via Nuova 37, II piano. 4328

**Due** belle Stanze per 24 fiorini da affittare. Indirizzo al Piccolo. 4311

**Centro** II, per uno due signori affittasi bella stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4285

**Camera** ammobiliata d'affittare, piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 4273

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Ricercasi** mantellina signora, greve, lusso, oppure pelliccia usata. Indirizzo al Piccolo. 4292

**Vendonsi** cella zinco, pompa, misure per petrolio, tine per olio, banco con 4 caldaie. Rivolgersi piazza Ponterosso, deposito olio Trani. 4348

**Vendesi** immediatamente stanza letto completa, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 4136

**Vendesi** botteghino generi diversi, guadagno sicuro, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 4300

**Vendesi** buonissima macchina fotografica 9 per 12, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 9863

**Vendesi** bellissima credenza. Indirizzo al Piccolo. 4305

**Vendesi** Sparherd usato, prima corone 200 ora 100. Jerchig, Pozzachera. 4342

**Da cedere** in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: Pester Lloyd e Wiener Zeitung. Indirizzo al Piccolo. 3845

**Osteria** in centrica posizione d'affittare o vendere. Valdirivo 6. 4091

**Cederebbesi** ditta commerciale lavoro lucroso, offerte sub «2000» al Piccolo. 9850

**Bösendorfer** ottimo, moderno, corto, vendesi buon prezzo. Scrivere sub «Bösendorfer» Piccolo. 4347

**Barili** sani per caffè vendonsi. Magazzino burro via Boschetto 1. 4294

**Macchina** Singer finissima, nuova, vendesi metà prezzo, occasione straordinaria. Chiozza 1, quinto. 9864

**Mandòla** napoletana eccellente vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4299

**Mandolino** napoletano, bellissimo, voce forte straordinaria fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 4256

**Causa** lutto vendesi blouse seta bianca, ricamata nuovissima. Indirizzo Piccolo. 4312

**Cedesi** primaria latteria lucrosa, avviamento completo. Indirizzo al Piccolo. 4333

**Pianoforte** cortissimo massimo ordine vendesi fiorni 80. altro buonissimo 55, Maiolicavi, primo. 4341

**Pianoforte** buonissimo vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4283

**Tappeto** Smirne, grande, in buono stato ricercasi. Offerte sub «Tappeto» al Piccolo. 4272

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Smarrito** orecchino con brillante smalto nero, catena oro a spina di pesce. Indirizzo Piccolo. 4345

**DIVERSI**

**Ida,** Leggerai questo scritto? Ricevi molti auguri e sappi che la storia vive sempre dissimile dalle altre. Saluti. 42

**Pace,** mai più guerra: ti prego tanto di venire sabato 25 corr. alle 5 1/2, la via dell'ultima volta. 9874

**Lucifer** 2. Ritiri lettera. 4275

**Io** sono contenta, fate voi. Sia deciso. 4321

**Elsa** imaginavo quanto scrittomi. Pregoti sollecita altrimenti impossibile credere tuo interesse. Verbalmente spiegherotti invisibilità. Affettuosi. Mia. 9868

**Edelweiss.** Stupisco. Vi riesca impossibile contentarmi. Passai più volte vostra casa senza vedervi. Siate buona cercate il mezzo di vederci. 4320

**Excelsior** ritiri lettera Tergesteo. Iride. 4332

**Fazzoletto** bianco. Passando questa sera ore 3 per vostra via potrei sperare parlarvi? 4337

**Simpatia** conosco il mio grave torto, chiedo scusa e pregovi caldamente di farsi vedere balcone. 4346

**Bruno!** Giovedì 2 1/2 piazza Barriera. 4340

**Renata 12.** Oggi impedito mancanza avviso contrario lunedì mezzogiorno solito segno saluti. 4339

**Minerva.** Per tua regola impostai due. Ardo vederti, se non prima procura lunedì. Ogni minuto ha quel nome. 36

**Sensale** matrimoni ricercasi. Offerte non anonime posta restante sotto «Speranza». 4284

**Urgentemente** signora con picciolissimo capitale ricercasi. Affare lucroso. Offerte «Urgentemente» Piccolo. 4336

**Cerco** signora quale socia per avviare industria lucrosa. Indirizzo Piccolo. 4307

**Sarta** confeziona vestiti fiorini 3. Via Monache 6, IV. 9867

**Cauzioni** per garanzia ottengonsi con piccola spesa. Indirizzo al Piccolo. 4398

**Ricamatrice** finissima in bianco raccomandasi alle signore, anche per lezioni. Indirizzo al Piccolo. 4282

**Orchestra** Levi. Invitansi dilettanti intervenire riunione orchestrale questa sera ore 8 1/4, sala Tersicore. 4278

**Levatrice** abitante campagna cerca bambini per tenerli a costo. Indirizzo al Piccolo. 4304

**Adolfo** Ierschan mediatore in stabili reperibile dalle ore 8—11 ant. ore 3—6 pom. Caffè Miramar. 4306

**Prenderebbesi** prontamente bambino a costo. Via Solitario 17, porta 17. 4271

**Acquedotto** 21. Stiratura a lucido, netto, senza rovinare biancheria. Si dànno lezioni. 4274

**Loviscig** Amelia, Corso 1, I. Cappelli signora, massima modernità, eleganza. 9847

**Modista** viennese eseguisce prezzo modicissimo cappelli Jabots, cuffiette negligé. Via S. Michele N. 33, Michalup. 4142

**Indorature.** Nuovo ritrovato, insuperabile lacca lucida d'oro, 40 soldi la scatola. Zahn, via Barriera vecchia N. 6. 3[illegible]

**Lastre** mettonsi sollecitamente qualunque punto della città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3645

**Spallette** maiale stagionate intere e salmistrate 55, affumicate 65. Via Muda 4. 4009

**Pianini** insuperabili acquistansi rate fiorini 7 mensili. Piazza Borsa. 4160

**Violini,** arco, cassetta, per scolari, fior. 8, mandolini fiorini 4.80 in più, corde della rinomata fabbrica Righetti. Giovanni Chero, Corso 39, deposito istrumenti. 4329

**Fagiani,** pernici, capriolo, lepri, poulards, capponi, burro, banani, uva, baicri, cedri, pesci rossi. Negozio Polli. 4331

**Occasione.** **Nel lavoratorio mobili artistici veneziani vendonsi bellissima cassapanca, sedie d'intaglio per anticamera, novità. Via Tesa 9.** 4277

**Piume** di struzzo per cappelli da signora vendonsi a prezzi convenientissimi. Via Cavana 17, II piano. 9871

**Canarini Harz** nobili cantori senza cik, sciap, rosignuolo bravissimo, bellissime gabbie soltanto ancora sino domenica da vendere. Stadion 3, primo. 4289

**Tappezziere** riva Gesuiti, assortimento suste da letto, materassi vegetale, brande, divani. Assume riparazioni, ordinazioni. Prezzi mitissimi. 9872

**Madri.** Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le premiate Pastiglie Prendini. 2509

**Sospensori** soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 9885

**CIOCCOLATA LEJET**

***garantita pura soltanto se in pacchetti originali. Rifiutare i rottami.***